



REGOLAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER LE DISCIPLINE RICONOSCIUTE DALLA FISW

Approvato dal Consiglio Federale in data 25/02/2016

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Articolo I.01 – Caratteristiche degli impianti
- Articolo I.02 – Discipline riconosciute dalla FISW
- Articolo I.03 – Tipologia di attività
- Articolo I.04 – Lo spazio per l'attività sportiva
- Articolo I.05 – Impiantistica e strutture tecniche
- Articolo I.06 – Spazi di supporto
- Articolo I.07 – Spazi aggiuntivi

CAPO II: SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

- Articolo II.01 – Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività
- Articolo II.02 – I Piani d'acqua
- Articolo II.03 – Pontili di partenza
- Articolo II.04 – Torri Giuria e attrezzature per i Giudici

CAPO III: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “DISCIPLINE CLASSICHE”

- Articolo III.01 – Distanze minime di sicurezza
- Articolo III.02 – Profondità
- Articolo III.03 – Distanze di approccio ai campi gara
- Articolo III.04 – Corde e Bilancini
- Articolo III.05 – Boe
- Articolo III.06 – Trampolino
- Articolo III.07 – Campo da slalom
- Articolo III.08 – Campo da Figure
- Articolo III.09 – Campo da Salto
- Articolo III.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture
- Articolo III.11 – Tipologie di gare
- Articolo III.12 – Livelli di omologazione delle gare
- Articolo III.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.
- Articolo III.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “R” e “P”
- Articolo III.15 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “QN”
- Articolo III.16 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “N”
- Articolo III.17 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

CAPO IV: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “DISABILI”

- Articolo IV.01 – Distanze minime di sicurezza
- Articolo IV.02 – Profondità
- Articolo IV.03 – Distanze di approccio ai campi gara
- Articolo IV.04 – Corde e Bilancini
- Articolo IV.05 – Boe
- Articolo IV.06 – Trampolino
- Articolo IV.07 – Campo da slalom
- Articolo IV.08 – Campo da Figure

Articolo IV.09 – Campo da Salto
Articolo IV.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture
Articolo IV.11 – Tipologie di gare
Articolo IV.12 – Livelli di omologazione delle gare
Articolo IV.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.
Articolo IV.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

CAPO V: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “PIEDI NUDI”

Articolo V.01 – Distanze minime di sicurezza
Articolo V.02 – Profondità
Articolo V.04 – Corde e Bilancini
Articolo V.05 – Boe
Articolo V.06 – Trampolino
Articolo V.07 – Campo da slalom e figure
Articolo V.08 – Campo da Salto
Articolo V.9 – Posizionamento dei campi e delle strutture
Articolo V.10 – Tipologie di gare
Articolo V.11 – Livelli di omologazione delle gare
Articolo V.12 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.
Articolo V.13 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

CAPO VI: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “WAKEBOARD BOAT”

Articolo VI.01 – Distanze minime di sicurezza
Articolo VI.02 – Profondità
Articolo VI.03 – Distanze di approccio al campo gara
Articolo VI.04 – Corde e Bilancini
Articolo VI.05 – Boe
Articolo VI.06 – Strutture
Articolo VI.07 – Campo gara
Articolo VI.08 – Posizionamento dei campi e delle strutture
Articolo VI.09 – Tipologie di gare
Articolo VI.10 – Livelli di omologazione delle gare
Articolo VI.11 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.
Articolo VI.12 – Lista delle obbligazioni specifica

CAPO VII: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “WAKEBOARD CABLE”

Articolo VII.01 – Distanze minime di sicurezza
Articolo VII.02 – Profondità
Articolo VII.03 – Impianto di traino
Articolo VII.04 – Corde e Bilancini
Articolo VII.05 – Boe
Articolo VII.06 – Strutture
Articolo VII.07 – Campo gara
Articolo VII.08 – Posizionamento dei campi e delle strutture
Articolo VII.09 – Tipologie di gare
Articolo VII.10 – Livelli di omologazione delle gare
Articolo VII.11 – Lista delle obbligazioni per le gare.
Articolo VII.12 – Lista delle obbligazioni specifica

CAPO VIII: IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “CABLESKI”

Articolo VIII.01 – Distanze minime di sicurezza
Articolo VIII.02 – Profondità
Articolo VIII.03 – Impianto di traino
Articolo VIII.04 – Corde e Bilancini
Articolo VIII.05 – Boe
Articolo VIII.06 – Trampolino

- Articolo VIII.07 – Campo da slalom
- Articolo VIII.08 – Campo da Figure
- Articolo VIII.09 – Campo da Salto
- Articolo VIII.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture
- Articolo VIII.11 – Tipologie di gare
- Articolo VIII.12 – Livelli di omologazione delle gare
- Articolo VIII.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.
- Articolo VIII.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “R” e “P”
- Articolo VIII.15 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “QN”
- Articolo VIII.16 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “N”
- Articolo VIII.17 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

CAPO I

CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo I.01 - Caratteristiche degli impianti

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva che si svolge sotto l'egida della FISW.

Tutte le strutture, oltre che al presente Regolamento dovranno essere conformi, alle Norme CONI per gli Impianti Sportivi, alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

Articolo I.02 – Discipline riconosciute dalla FISW

Le discipline riconosciute dalla FISW sono:

- a) Classiche
- b) Disabili
- c) Piedi Nudi
- d) Wakeboard Boat
- e) Wakeboard Cable
- f) Cableski

Articolo I.03 – Tipologia di attività

La pratica degli sport acquatici riconosciuti dalla FISW è molto diffusa sul territorio nazionale sia in mare aperto che su acque interne (laghi, fiumi, cave).

Le attività organizzate si possono suddividere nelle seguenti tipologie:

- a) Attività Promozionale/Turistica e per il tempo libero
- b) Attività agonistica libera (senza utilizzo di impianti)
- c) Attività agonistica (con l'utilizzo di impianti)
- d) Competizioni

Per le attività ai punti 1 e 2, non è prevista alcuna tipologia di impiantistica e pertanto non è necessaria alcun tipo di omologazione. Non esistono particolari vincoli sulla tipologia del piano d'acqua né sulla tipologia delle imbarcazioni che devono comunque essere omologate per il traino di uno sciatore.

Per le attività al punto 3, si prevede l'uso di idonea impiantistica, per la quale può essere richiesta l'omologazione da parte della FISW. La tipologia, le dimensioni e le caratteristiche degli impianti sono le stesse previste per lo svolgimento delle competizioni e verranno trattate in seguito.

Per le attività al punto 4, si prevede l'uso di idonea impiantistica e di idonee strutture a terra, l'omologazione di tali impianti è obbligatoria e viene svolta preventivamente dalla FISW, e successivamente ogni qualvolta ha luogo una competizione.

Articolo I.04 - Lo spazio per l'attività sportiva

Si definisce spazio per l'attività sportiva la somma delle aree dove si svolgono le attività che comprendono:

- a) I piani d'acqua (mare, laghi naturali, laghi artificiali, fiumi);
- b) i pontili di partenza;
- c) le torri giuria;
- d) le attrezzature per i Giudici e per la Direzione Gara: area a disposizione per tavoli, computer, stampanti, telecamere e quant'altro occorrente;
- e) le attrezzature di controllo e di misura: misura bilancini, misura corde tabelloni per i comunicati ecc.;

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile alle persone disabili e per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto, ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

Articolo I.05 – Impiantistica e strutture tecniche

Ogni disciplina ha particolari tipologie di impiantistica e/o strutture, tali impianti vengono ampiamente trattati disciplina per disciplina dei capitoli seguenti.

Articolo I.06 - Spazi di supporto

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle Norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività, (Ufficiali di gara) con i propri servizi igienici e docce;
- c) locale primo soccorso atleti;
- d) locale segreteria e ricevimento;
- d) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- e) locali per il deposito delle attrezzature tecniche;
- i) locali per il deposito degli sci e del materiale degli atleti

Articolo I.07 - Spazi aggiuntivi

Si tratta di spazi:

- a) per la formazione fisico-atletica, aule per lezioni teoriche, ecc.
- b) locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, ecc.
- c) aree sussidiarie: tribune, parcheggi, spazi verdi ecc.

CAPO II

SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo II.01 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività

Tali spazi, dovranno essere dimensionati in base al tipo di attività che in essi viene svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

Articolo II.02 – I Piani d'acqua

In base alle caratteristiche morfologiche, esposizione/protezione ai venti, moto ondoso attivo e passivo, i piani d'acqua si dividono in quattro categorie A, B, C e D

Tipo A: Idonei per organizzazione di gare Internazionali e Titolate.

Tipo B: Idonei per organizzazione di gare Nazionali, riconosciute a livello Internazionale;

Tipo C: Idonei per organizzazione di gare Nazionali, riconosciute dalla FISW;

Tipo D: Idonei per la pratica di attività promozionali/turistiche e per il tempo libero.

Articolo II.03 – Pontili di partenza

I pontili di partenza devono essere idonei alla specifica attività che viene svolta.

Devono comunque essere facilmente accessibili, anche da persone con ridotta capacità motoria.

Devono avere una dimensione tale da poter ospitare/sostenere 4 persone con il relativo equipaggiamento.

Se viene svolta una disciplina dove vengono utilizzati dei natanti a motore, devono avere una zona per l'ancoraggio delle imbarcazioni di gara e di soccorso;

Devono essere realizzati in modo da agevolare l'entrata e l'uscita dall'acqua.

Articolo II.04 – Torri Giuria e attrezzature per i Giudici

Per le discipline dove sono necessarie le torri giuria devono essere:

- a) Strutture con piattaforme di calpestio, copertura e parapetto;
- b) la pavimentazione deve essere almeno 3 metri sopra il livello dell'acqua;
- c) la dimensione deve essere idonea a sostenere almeno 5 persone per gare Nazionali e 12 persone per gare Internazionali, con relativi spazi per il posizionamento di tavoli e sedie, monitor e registratori, spazi di manovra;
- d) devono essere allacciate alla rete elettrica;
- e) devono avere un collegamento alla rete internet;
- f) devono essere conformi alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dove non espressamente richieste, vista la disciplina praticata, le torri giuria vengono sostituite da idonea struttura/locale avente le stesse caratteristiche sopra riportate ai punti a), c), d), e), f).

Le attrezzature tecniche (computer, stampanti, monitor, telecamere ecc...) vengono specificate nelle relative liste di obbligazione per lo svolgimento delle gare.

CAPO III

IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “DISCIPLINE CLASSICHE”

Articolo III.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt.

Distanza minima tra il trampolino e la riva/ostacolo fisso 30 mt.

Articolo III.02 – Profondità

Profondità minima 1,50 mt;

Alla partenza e nelle zone previste per la messa in acqua degli atleti e la ripartenza 1,80mt.

Articolo III.03 – Distanze di approccio ai campi gara

Slalom: distanza minima da entrambi i lati 150 mt.

Salto: distanza minima di approccio 350 metri, distanza minima dopo il trampolino 200 metri

Figure: distanza minima da entrambi i lati 150mt.

Articolo III.04 – Corde e Bilancini

Le presenti specifiche fanno riferimento al materiale messo a disposizione dall'organizzazione, se previsto, e non al materiale personale del quale il concorrente se ne fa pienamente carico:

Le corde devono essere fatte in filo di materiale plastico, singolarmente intrecciate, di 6 mm, con bilancino e corda che rispettino le seguenti caratteristiche:

a) Numero di trefoli: 12

Numero minimo di fili per trefolo: 60

Diametro minimo a 5.5 Kg di tensione: 6.3 mm

Peso per metro: massimo 23,0 grammi/metro

Carico di rottura minimo: 590 Kg.

Allungamento massimo con forza di trazione a 115 Kg: 3,2%.

La stima della lunghezza verrà rilevata con carico di trazione a 5.5 Kg.

Tutte le misurazioni delle corde devono essere fatte con una tensione di 20 Kg. e se possibile entro i seguenti punti:

1) Tra la parte interna del bilancino e il punto più lontano dell'occhiello;

2) Tra gli occhielli alle loro estremità più lontane dal bilancino.

b) Gli occhielli devono avere una lunghezza minima di 15 cm., assicurati con fermagli prima e dopo, o annodati in modo che non scivolino.

c) Le corde possono essere costituite da una sola parte o da due parti formate da una singola corda di 21.50 m.t. per il salto e 16.75 m.t. per lo slalom e dal tratto del bilancino di 1.50 m.t.

Le corde intere (un segmento solo) sono opzionali, mentre il Comitato Organizzatore deve fornire corde in due pezzi, e mettere a disposizione spezzoni di corda di 21.50 m.t. e 16.75 m.t.

Si possono usare corde formate da più segmenti.

d) I bilancini devono avere il diametro esterno compreso tra 2.50 e 2.80 cm. senza angoli taglienti alle estremità e deve essere fatto in legno grezzo o altro materiale non scivoloso che galleggi. La corda di attacco deve attraversare l'impugnatura ed essere fissata in modo da impedire qualsiasi movimento tra la corda ed il bilancino. Il carico di rottura minimo del bilancino deve essere di Kg. 270, applicato in misura di 290 Kg. per un minuto, in due punti di carico distanti cm. 9 l'uno dall'altro nel centro del bilancino, quest'ultimo sostenuto alle sue estremità e cioè ai buchi dove passa la corda. Il bilancino deve essere unito alla corda perpendicolarmente alla stessa.

e) Le corde usate per lo slalom devono avere gli occhielli alle seguenti distanze dall'impugnatura: m.t. 16.00, m.t. 14.25, m.t. 13.00, m.t. 12.00, m.t. 11.25, m.t. 10.75 per permettere di cambiare rapidamente la lunghezza della corda.

Qualora ci fosse la prospettiva che venissero utilizzati, dovranno essere predisposti occhielli alle seguenti distanze: 10.25 m, 9.75 m, 9.50 m

A Causa della effettiva difficoltà nel realizzare accorciamenti di 25 cm, qualora necessario, per l'accorciamento a 9.50 si potrà utilizzare un'altra corda.

E' ammessa una tolleranza di +/- 15 cm. dall'occhiello al bilancino quando la corda è lunga m.t.. 18.25, m.t.. 16.00 e m.t.. 14.25.

Tale tolleranza è ridotta a +/- 7.5 cm., dai 13.00 m.t.. in poi.

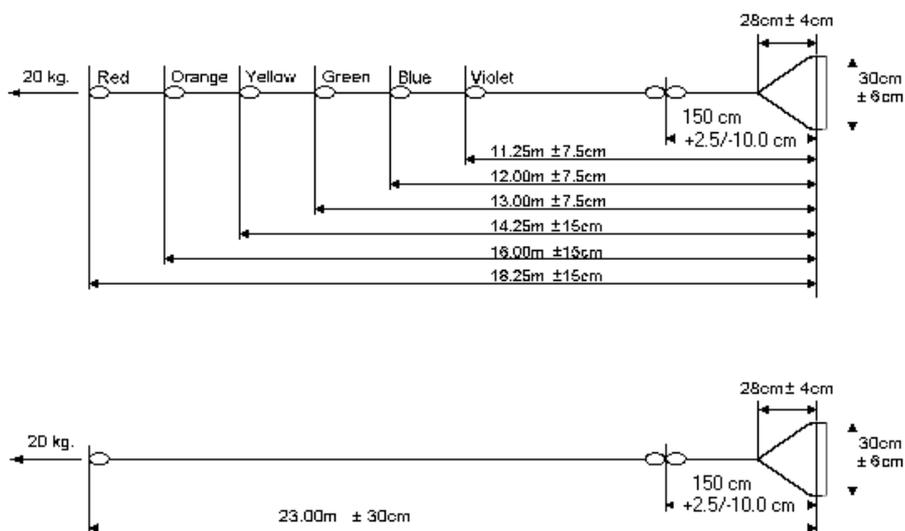
Gli occhielli possono essere colorati con colori diversi in modo che si possano differenziare. Se la corda è colorata, deve essere usata la sequenza come sotto indicata:

18.25 rosso, 16.00 arancio, 14.25 giallo, 13.00 verde, 12.00 blu, 11.25 viola (bianco/blu), 10.75 bianco, 10.25 rosa, 9.75 nero, 9.50 rosso

L'occhiello finale non deve necessariamente essere colorato.

L'accorciamento dovrà essere fatto posizionando l'occhiello direttamente sopra il piantone.

In gare particolari, se non sono necessari, possono essere usate corde senza accorciamenti.



Articolo III.05 – Boe

- Il colore delle boe deve essere tale da assicurare la massima visibilità. Il colore suggerito è giallo o rosso fluorescente;
- Le boe direzionali all'interno del campo, devono essere di colore diverso da quelle delle porte e dalle boe di percorso;
- Le boe direzionali sferiche devono avere un diametro minimo di 22 cm.. Le boe direzionali cilindriche o rettangolari devono avere un'area di sezione compresa tra 75 e 450 cmq.;
- Le boe dello sciatore dovranno avere un diametro compreso tra 20 e 28 cm., consigliato 20. Le boe degli ingressi dovranno avere un diametro compreso tra 20 e 28 cm., consigliato 20. Generalmente le boe dello sciatore e le boe degli ingressi, per la parte emergente, dovranno essere di forma sferica.
- Le boe dello slalom devono essere leggere, pieghevoli e con superficie liscia.
- Ogni boa deve avere un solido anello per la corda di ancoraggio. Le boe devono essere attaccate alla corda di ancoraggio con un sistema che non consenta alle stesse di muoversi dalla loro posizione.
- Le boe d'ingresso dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 10 e 17 cm (consigliato 11.5 cm). Le boe dello sciatore dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 10 e 17 cm (consigliato 10.0 cm);
- Le boe cilindriche o rettangolari dovranno essere fissate in modo che sporgano dall'acqua tra 15 e 30 cm., devono apparire verticali;
- Se vengono usate boe solide cilindriche o rettangolari, devono essere fissate in modo tale che la distanza tra gli angoli interni delle boe, (larghezza del percorso della barca), sia di 2.05 m.t.. +/- 15 cm.

Articolo III.06 – Trampolino

Il trampolino deve essere un piano inclinato munito di protezione laterale sulla destra e deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) Larghezza: da m.t.. 3.70 a m.t.. 4.30 in tutti i punti (si consiglia da 4.20 a 4.25 m.t.);
- b) Lunghezza fuori dall'acqua in tutti i punti compresa tra i 6,40 ed i 6,80
- c) Lunghezza sotto l'acqua: minimo 50 cm quando il trampolino è posizionato al minimo rapporto;
- d) Rapporto tra l'altezza al dente e la lunghezza fuori dall'acqua:
da 0.215+/- 0.003 a 0.271+/- 0.003

I rapporti devono essere calcolati su entrambi i lati del trampolino e l'altezza del trampolino a livello del dente non può differire più di 2.5 cm. alle due estremità;

- e) La superficie del trampolino deve essere piana.

Un trampolino disegnato per avere il pianale diverso da piatto (concavo, ad arco, con un kick, ecc..) è illegale e non permesso.

Il pianale può avere una deviazione massimo di 2,5 cm rispetto ad un piano.

La tolleranza viene concessa solamente quando il pianale devia da perfettamente piano a seguito della sua esposizione agli agenti atmosferici, stress o imperfezioni nei materiali di costruzione. Tale deviazione, se possibile, deve essere rettificata.

La deviazione del pianale deve essere verificata da due misurazioni:

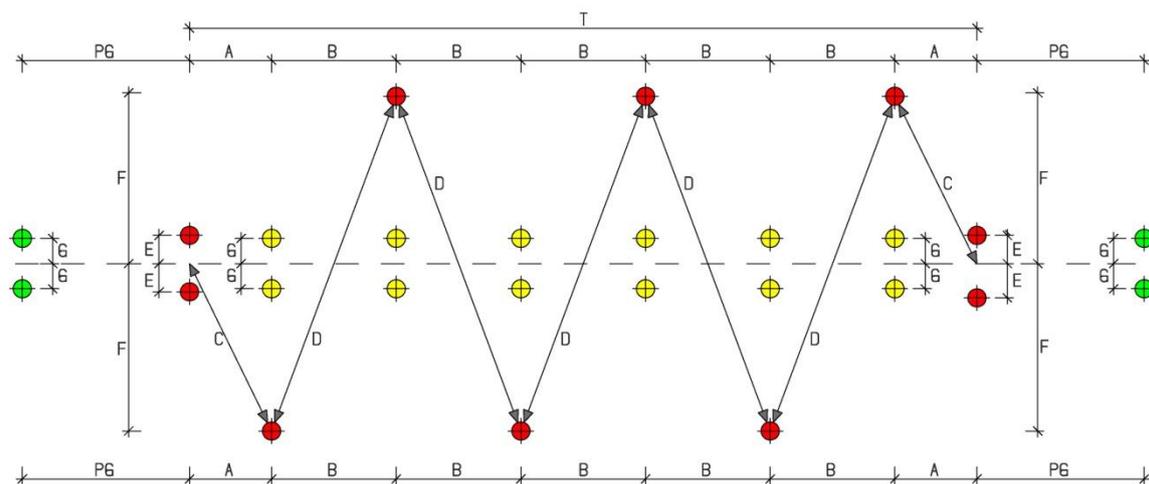
- tirare un cordino tra l'angolo destro in basso, (lato del campo) e l'angolo in alto a sinistra, e misurare la deviazione massima tra il piano ed il filo.
- tirare un cordino tra il centro del trampolino in basso ed il centro del trampolino al dente e misurare la deviazione massima tra il filo ed il piano.

Le misure verranno registrate e non dovranno eccedere i 2.5 cm.

- f) La protezione laterale deve coprire per tutta la lunghezza la parte destra del trampolino. L'invito deve avere una profondità minima sotto l'acqua di 20 centimetri quando il trampolino è predisposto a 1.80. La protezione deve essere di diverso colore o tonalità di quello della superficie del trampolino, in modo da determinare un buon contrasto tra protezione, acqua e piano del trampolino;
- g) Sulla protezione laterale e/o sulla superficie del trampolino vi devono essere dei segni chiaramente visibili ad indicare le lunghezze di 6.40 e 6.80 mt.;
- h) Una striscia visibile da riva deve essere dipinta nel centro appena al di sotto del dente del trampolino, onde permettere di regolare i visori. Il trampolino deve essere saldamente ancorato, in modo che il centro del dente non subisca variazioni al di fuori delle tolleranze consentite tra la lettura del visore superiore e quella del visore inferiore di ogni postazione, dopo che abbia raggiunto una posizione statica. Per posizione statica si intende quella assunta dal trampolino in condizioni d'acqua non turbate da onde di scafi, onde di sciatori o onde di ritorno;
- i) La protezione laterale deve avere un angolo rispetto alla verticale compreso tra un minimo di 28° e un massimo di 60°, si consiglia 45°.
- j) Viene consigliato che tutti i pianali dei trampolini in fiberglass siano di un colore rosso-arancio. I trampolini con il pianale in legno incerati devono mantenere il colore naturale

Per le specifiche si faccia comunque riferimento ai regolamenti tecnici Nazionali ed Internazionali.

Articolo III.07 – Campo da slalom



Dimensioni	Tolleranza	Percentuale
Totale = 259m	258.353-259.648	0,25%
A = 27m	26.865-27.135	0,5%
B = 41m	40.795-41.205	0,5%
C = 29.347m	29.200-29.494	0,5%
D = 47.011m	46.776-47.246	0,5%
E = 1.25m	1.188-1.313	5%
F = 11.5m	11.385-11.615	1%
G = 1.15m	1.035-1.265	10%
PG = 55 m	55,275-54,725	0,5%

Nota:

- La media delle 6 misurazioni "F" non può essere inferiore a 11,48m.
- La media delle 6 misurazioni "H" non può essere inferiore a 6.38m.

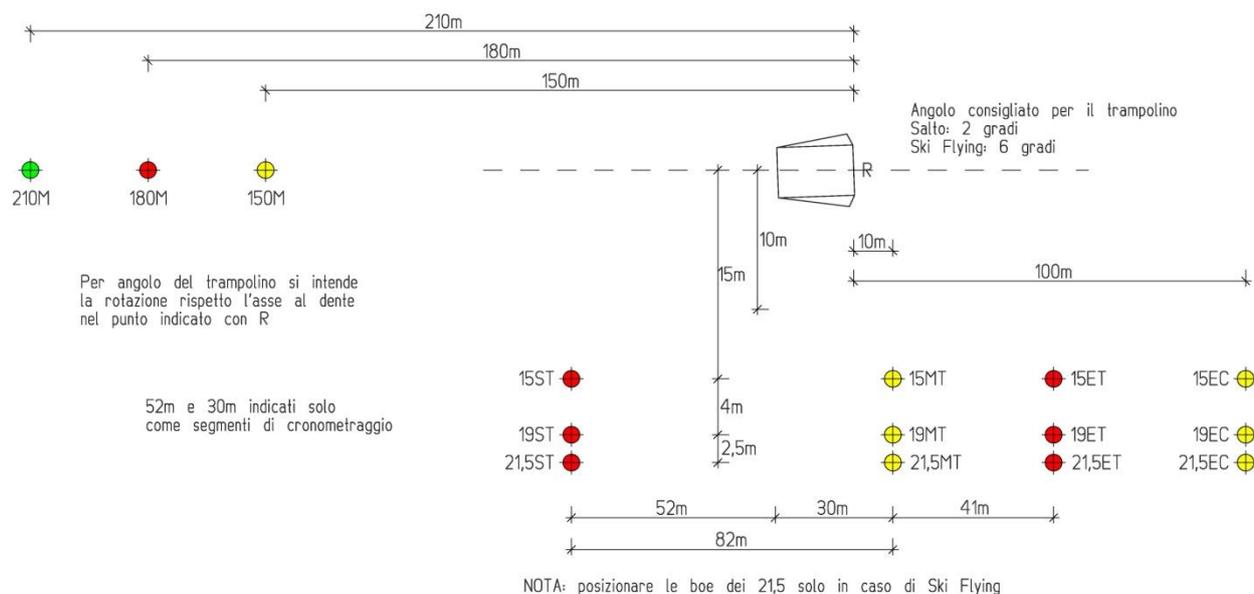
Colore delle boe

- Ingressi: Rosso
- Boe dello sciatore: Rosso
- Boe del corridoio: Giallo
- Boe "PG": Verdi

Articolo III.08 – Campo da Figure



Articolo III.09 – Campo da Salto



Il trampolino deve essere parallelo al campo e leggermente aperto. Per le gare di salto la tolleranza è compresa tra +1 grado e +2.50 gradi aperto.

Per le gare di ski Flying è tra i 5 ed i 7 gradi aperto.

Aperto significa che la parte bassa del trampolino (coda) è rivolta verso il campo. L'asse del campo di salto è la linea tra le boe 15ST e 15MT

DIMENSIONI E TOLLERANZE DEL CAMPO DI SALTO

Dimensioni	Tolleranza	Percentuale
210m (distanza)	207.9 m – 212.1 m	1%
210m (asse)	-.5 m -- +.5 m	0.5m
180m (distanza)	178.2 m – 181.8 m	1%
180m (asse)	-.5 m -- +.5 m	0.5m
150m (distanza)	148.5 m – 151.5 m	1%
150m (asse)	-.5 m -- +.5 m	0.5m
100m	90 m – 102 m	+2%-10%
82m	51.74 m – 52.26 m	0,5%
41m	40.795 m – 41.205 m	0,5%
15m	14.85 m – 15.15 m	1%
4m	3.90 m -- 4.10 m	2,5%
10m	9,8 m – 10,20 m	2%

Colore delle boe del campo di salto:

- 210m: verde;
- 180m, 15ST, 19ST, 15ET e 19ET: rosso
- 150m, 15MT, 19MT, 15EC e 19EC: giallo

Articolo III.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorate in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

In base alla profondità del mare/lago/fiume, presenza di correnti, esposizione al vento ecc, normalmente i campi gara sono realizzati nei seguenti modi:

- Corpo morto per singola boa;

- Reticolo di cavi resi solidali e equidistanti da barre in acciaio;
- Cavo unico centrale con barre in PVC controventate;
- Cavi trasversali da riva a riva con occhielli per il fissaggio delle boe.

Sono ammessi comunque altri sistemi realizzativi, a condizione che garantiscano quanto sopra in premessa.

Il Trampolino viene di norma ancorato sui 4 lati, per impedirne lo spostamento sia avanti che indietro, sia destra che sinistra.

Articolo III.11 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- b) Campionati Italiani di Categoria.
- c) Gare Internazionali.
- d) Gare Nazionali.
- e) Campionati Regionali ed Interregionali Assoluti.
- f) Campionati Regionali ed Interregionali di Categoria.
- g) Gare Regionali ed Interregionali Indicative.
- h) Gare Regionali ed Interregionali.
- i) Gare Promozionali.

Articolo III.12 – Livelli di omologazione delle gare

Le gare possono avere i seguenti tipi di omologazione:

- a) Record Capability (RC);
- b) Ranking List (RL);
- c) Normal (N);
- d) Qualificazione Nazionale (QN);
- e) Regionale (R);
- f) Promozionale (P);

L'omologazione delle gare cui alle lettere a), b) e c) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Internazionale previo invio della prevista documentazione

L'omologazione delle gare cui alle lettere d), e) ed f) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Nazionale previo invio della prevista documentazione

Articolo III.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.

L'A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall'aeroporto, o altro punto d'arrivo e dall'albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l'effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell'Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un'ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell'organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal presidente di Giuria.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.
L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un pilota esperto di sci nautico in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.
L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un assistente in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Assistenza con la barca di gara

Qualora non fosse possibile effettuare il recupero da terra e non fosse disponibile un'ideale imbarcazione, per il recupero di un atleta infortunato, potrà essere utilizzata l'imbarcazione di gara. In quest'ultimo caso in aggiunta al normale equipaggio (Pilota, Giudice, Cronometrista) dovrà essere presente a bordo con specifico scopo di soccorso un esperto nuotatore (vedi sopra), oltre alla barella galleggiante e al collare.

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo III.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “R” e “P”

- Segnalatore acustico per i 20” nelle figure
- Zavorra di peso compreso tra i 20 e i 50 Kg.
- Piazzuole per l'installazione del sistema di Misurazione dei salti
- 2 cronometri al centesimo di secondo
- 2 corde da slalom m. 18.25 con accorciamenti e 2 corde da salto m. 23, con bilancini
- Imbarcazione da gara omologata.
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Boe di ricambio
- 6 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante

Articolo III.15 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “QN”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici di porta dello slalom, una per parte alte all'incirca tre metri dal livello dell'acqua. Entrambe le torri possono essere sostituita da una imbarcazione di modeste dimensioni purché la visibilità del campo sia perfetta
- segnalatore acustico per i 20” nelle figure
- Zavorra di peso compreso tra i 20 e i 50 Kg.
- Piazzuole per l'installazione del sistema di Misurazione dei salti
- 2 cronometri al centesimo di secondo
- 2 corde da slalom m. 18.25 con accorciamenti e 2 corde da salto m. 23, con bilancini
- Imbarcazione da gara omologata.
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- Boe di ricambio
- 6 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante

Articolo III.16 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “N”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici di porta dello slalom, una per parte alte all'incirca tre metri dal livello dell'acqua. Entrambe le torri possono essere sostituita da una imbarcazione di modeste dimensioni purché la visibilità del campo sia perfetta
- Videocamera per la registrazione dei passaggi di figure da terra o dalla barca
- Videoregistratore e televisore/monitor per la visione delle registrazioni effettuate
- Apparecchio semi-automatico per il cronometraggio dei 20” in figure (più due segnalatori acustici di riserva con cronometro)
- Zavorra di peso compreso tra i 20 e i 50 Kg.
- Sistema completo per la misurazione dei salti (Video o Visori)
- 2 cronometri al centesimo di secondo
- 2 corde da slalom m. 18.25 con accorciamenti e 2 corde da salto m. 23, con bilancini
- Imbarcazione da gara omologata.
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- Boe di ricambio
- 8 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante

Articolo III.17 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici di porta dello slalom, una per parte alte all'incirca tre metri dal livello dell'acqua. Entrambe le torri possono essere sostituita da telecamere posizionale ad idonea altezza collegate alla torre giuria;
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate dalla barca in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e rivisione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate da fine campo in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e rivisione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Sistema per il cronometraggio dei passaggi di figure (computer con relativo software e scheda acquisizione video preinstallata)
- Zavorra di peso compreso tra i 20 e i 50 Kg.
- Sistema Video completo per la misurazione dei salti
- 3 corde da slalom m. 18.25 con accorciamenti e 3 corde da salto m. 23, con bilancini
- Imbarcazione da gara omologata dalla C.T. internazionale
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Barche di servizio e di recupero (almeno 2)
- Boe di ricambio
- 8 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI

CAPO IV

IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “DISABILI”

Articolo IV.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt.

Distanza minima tra il trampolino e la riva/ostacolo fisso 30 mt.

Articolo IV.02 – Profondità

Profondità minima 1,50 mt;

Alla partenza e nelle zone previste per la messa in acqua degli atleti e la ripartenza 1,80mt.

Articolo IV.03 – Distanze di approccio ai campi gara

Slalom: distanza minima da entrambi i lati 150 mt.

Salto: distanza minima di approccio 350 metri, distanza minima dopo il trampolino 200 metri

Figure: distanza minima da entrambi i lati 150mt.

Articolo IV.04 – Corde e Bilancini

Le presenti specifiche fanno riferimento al materiale messo a disposizione dall'organizzazione, se previsto, e non al materiale personale del quale il concorrente se ne fa pienamente carico:

Le corde devono essere fatte in filo di materiale plastico, singolarmente intrecciate, di 6 mm, con bilancino e corda che rispettino le seguenti caratteristiche:

a) Numero di trefoli: 12

Numero minimo di fili per trefolo: 60

Diametro minimo a 5.5 Kg di tensione: 6.3 mm

Peso per metro: massimo 23,0 grammi/metro

Carico di rottura minimo: 590 Kg.

Allungamento massimo con forza di trazione a 115 Kg: 3,2%.

La stima della lunghezza verrà rilevata con carico di trazione a 5.5 Kg.

Tutte le misurazioni delle corde devono essere fatte con una tensione di 20 Kg. e se possibile entro i seguenti punti:

1) Tra la parte interna del bilancino e il punto più lontano dell'occhiello;

2) Tra gli occhielli alle loro estremità più lontane dal bilancino.

b) Gli occhielli devono avere una lunghezza minima di 15 cm., assicurati con fermagli prima e dopo, o annodati in modo che non scivolino.

c) Le corde possono essere costituite da una sola parte o da due parti formate da una singola corda di 21.50 m.t. per il salto e 16.75 m.t. per lo slalom e dal tratto del bilancino di 1.50 m.t.

Le corde intere (un segmento solo) sono opzionali, mentre il Comitato Organizzatore deve fornire corde in due pezzi, e mettere a disposizione spezzoni di corda di 21.50 m.t. e 16.75 m.t.

Si possono usare corde formate da più segmenti.

d) I bilancini devono avere il diametro esterno compreso tra 2.50 e 2.80 cm. senza angoli taglienti alle estremità e deve essere fatto in legno grezzo o altro materiale non scivoloso che galleggi. La corda di attacco deve attraversare l'impugnatura ed essere fissata in modo da impedire qualsiasi movimento tra la corda ed il bilancino. Il carico di rottura minimo del bilancino deve essere di Kg. 270, applicato in misura di 290 Kg. per un minuto, in due punti di carico distanti cm. 9 l'uno dall'altro nel centro del bilancino, quest'ultimo sostenuto alle sue estremità e cioè ai buchi dove passa la corda. Il bilancino deve essere unito alla corda perpendicolarmente alla stessa.

e) Le corde usate per lo slalom devono avere gli occhielli alle seguenti distanze dall'impugnatura: m.t. 16.00, m.t. 14.25, m.t. 13.00, m.t. 12.00, m.t. 11.25, m.t. 10.75 per permettere di cambiare rapidamente la lunghezza della corda.

Qualora ci fosse la prospettiva che venissero utilizzati, dovranno essere predisposti occhielli alle seguenti distanze: 10.25 m, 9.75 m, 9.50 m

A Causa della effettiva difficoltà nel realizzare accorciamenti di 25 cm, qualora necessario, per l'accorciamento a 9.50 si potrà utilizzare un'altra corda.

E' ammessa una tolleranza di +/- 15 cm. dall'occhiello al bilancino quando la corda è lunga m.t.. 18.25, m.t.. 16.00 e m.t.. 14.25.

Tale tolleranza è ridotta a +/- 7.5 cm., dai 13.00 m.t.. in poi.

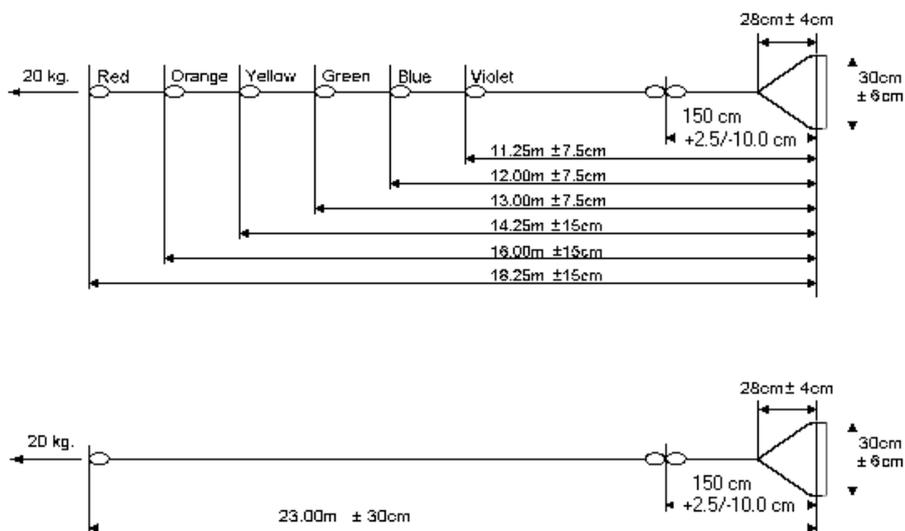
Gli occhielli possono essere colorati con colori diversi in modo che si possano differenziare. Se la corda è colorata, deve essere usata la sequenza come sotto indicata:

18.25 rosso, 16.00 arancio, 14.25 giallo, 13.00 verde, 12.00 blu, 11.25 viola (bianco/blu), 10.75 bianco, 10.25 rosa, 9.75 nero, 9.50 rosso

L'occhiello finale non deve necessariamente essere colorato.

L'accorciamento dovrà essere fatto posizionando l'occhiello direttamente sopra il piantone.

In gare particolari, se non sono necessari, possono essere usate corde senza accorciamenti.



Articolo IV.05 – Boe

- Il colore delle boe deve essere tale da assicurare la massima visibilità. Il colore suggerito è giallo o rosso fluorescente;
- Le boe direzionali all'interno del campo, devono essere di colore diverso da quelle delle porte e dalle boe di percorso;
- Le boe direzionali sferiche devono avere un diametro minimo di 22 cm.. Le boe direzionali cilindriche o rettangolari devono avere un'area di sezione compresa tra 75 e 450 cmq.;
- Le boe dello sciatore dovranno avere un diametro compreso tra 20 e 28 cm., consigliato 20. Le boe degli ingressi dovranno avere un diametro compreso tra 20 e 28 cm., consigliato 20. Generalmente le boe dello sciatore e le boe degli ingressi, per la parte emergente, dovranno essere di forma sferica.
- Le boe dello slalom devono essere leggere, pieghevoli e con superficie liscia.
- Ogni boa deve avere un solido anello per la corda di ancoraggio. Le boe devono essere attaccate alla corda di ancoraggio con un sistema che non consenta alle stesse di muoversi dalla loro posizione.
- Le boe d'ingresso dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 10 e 17 cm (consigliato 11.5 cm). Le boe dello sciatore dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 10 e 17 cm (consigliato 10.0 cm);
- Le boe cilindriche o rettangolari dovranno essere fissate in modo che sporgano dall'acqua tra 15 e 30 cm., devono apparire verticali;
- Se vengono usate boe solide cilindriche o rettangolari, devono essere fissate in modo tale che la distanza tra gli angoli interni delle boe, (larghezza del percorso della barca), sia di 2.05 m.t.. +/- 15 cm.

Articolo IV.06 – Trampolino

Il trampolino deve essere un piano inclinato munito di protezione laterale sulla destra e deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) Larghezza: da m.t.. 3.70 a m.t.. 4.30 in tutti i punti (si consiglia da 4.20 a 4.25 m.t.);
- b) Lunghezza fuori dall'acqua in tutti i punti compresa tra i 6,40 ed i 6,80
- c) Lunghezza sotto l'acqua:

Altezza del trampolino	1.20 m	1.30 m	1.40 m	1.50 m	1.65 m
Lunghezza minima in acqua	1.10 m	1.00 m	0.80 m	0.60 m	0.50 m

- d) Rapporto tra l'altezza al dente e la lunghezza fuori dall'acqua:
da 0.191+/- 0.003 a 0.255+/- 0.003

I rapporti devono essere calcolati su entrambi i lati del trampolino e l'altezza del trampolino a livello del dente non può differire più di 2.5 cm. alle due estremità;

- e) La superficie del trampolino deve essere piana.

Un trampolino disegnato per avere il pianale diverso da piatto (concavo, ad arco, con un kick, ecc..) è illegale e non permesso.

Il pianale può avere una deviazione massimo di 2,5 cm rispetto ad un piano.

La tolleranza viene concessa solamente quando il pianale devia da perfettamente piano a seguito della sua esposizione agli agenti atmosferici, stress o imperfezioni nei materiali di costruzione. Tale deviazione, se possibile, deve essere rettificata.

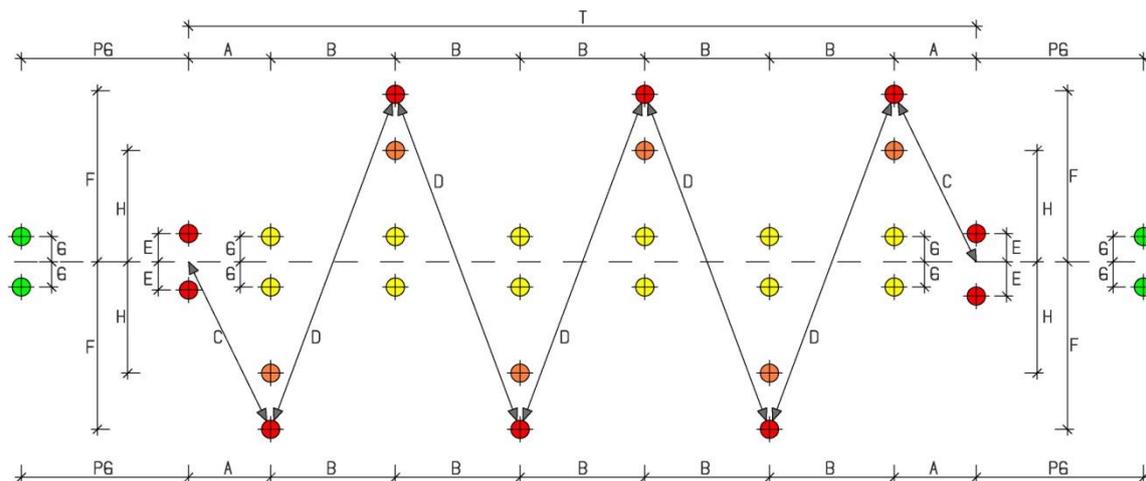
La deviazione del pianale deve essere verificata da due misurazioni:

- tirare un cordino tra l'angolo destro in basso, (lato del campo) e l'angolo in alto a sinistra, e misurare la deviazione massima tra il piano ed il filo.
- tirare un cordino tra il centro del trampolino in basso ed il centro del trampolino al dente e misurare la deviazione massima tra il filo ed il piano.

Le misure verranno registrate e non dovranno eccedere i 2.5 cm.

- f) La protezione laterale deve coprire per tutta la lunghezza la parte destra del trampolino. L'invito deve avere una profondità minima sotto l'acqua di 20 centimetri quando il trampolino è predisposto a 1.65. La protezione deve essere di diverso colore o tonalità di quello della superficie del trampolino, in modo da determinare un buon contrasto tra protezione, acqua e piano del trampolino;
 - g) Sulla protezione laterale e/o sulla superficie del trampolino vi devono essere dei segni chiaramente visibili ad indicare le lunghezze di 6.40 e 6.80 mt.;
 - h) Una striscia visibile da riva deve essere dipinta nel centro appena al di sotto del dente del trampolino, onde permettere di regolare i visori. Il trampolino deve essere saldamente ancorato, in modo che il centro del dente non subisca variazioni al di fuori delle tolleranze consentite tra la lettura del visore superiore e quella del visore inferiore di ogni postazione, dopo che abbia raggiunto una posizione statica. Per posizione statica si intende quella assunta dal trampolino in condizioni d'acqua non turbate da onde di scafi, onde di sciatori o onde di ritorno;
 - i) La protezione laterale deve avere un angolo rispetto alla verticale compreso tra un minimo di 28° e un massimo di 60°, si consiglia 45°.
 - j) Viene consigliato che tutti i pianali dei trampolini in fiberglass siano di un colore rosso-arancio. I trampolini con il pianale in legno incerati devono mantenere il colore naturale
- Per le specifiche si faccia comunque riferimento ai regolamenti tecnici Nazionali ed Internazionali.

Articolo IV.07 – Campo da slalom



Dimensioni	Tolleranza	Percentuale
Totale = 259m	258.353-259.648	0,25%
A = 27m	26.865-27.135	0,5%
B = 41m	40.795-41.205	0,5%
C = 29.347m	29.200-29.494	0,5%
D = 47.011m	46.776-47.246	0,5%
E = 1.25m	1.188-1.313	5%
F = 11.5m	11.385-11.615	1%
G = 1.15m	1.035-1.265	10%
H = 6.40m	6.272-6.528	2%
PG = 55 m	55,275-54,725	0,5%

Nota:

- La media delle 6 misurazioni "F" non può essere inferiore a 11,48m.
- La media delle 6 misurazioni "H" non può essere inferiore a 6.38m.

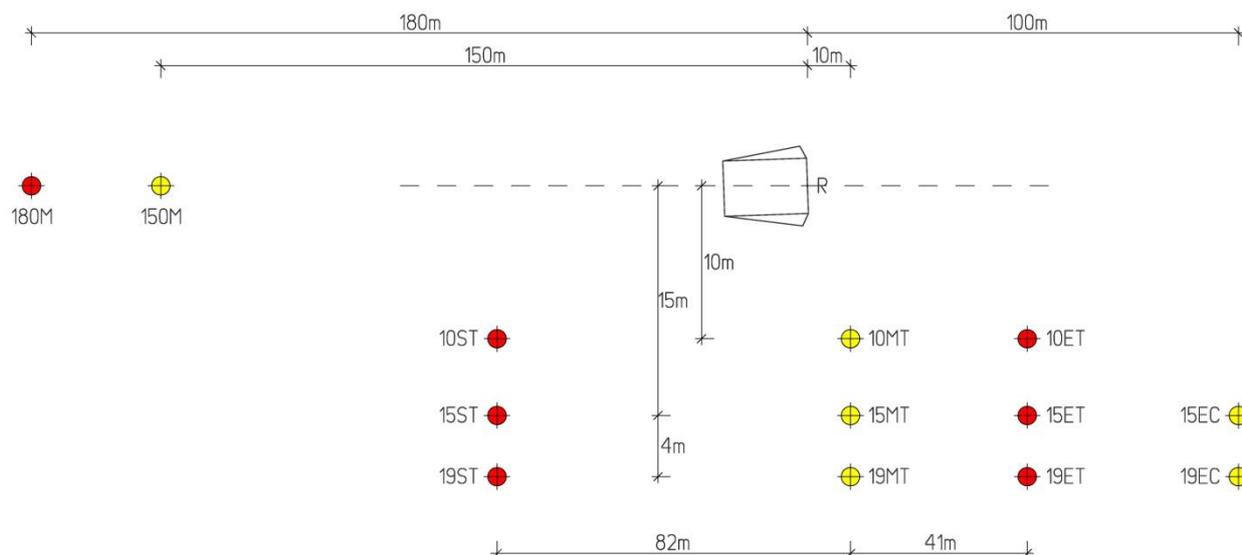
Colore delle boe

- Ingressi: Rosso
- Boe dello sciatore: Rosso
- Boe del corridoio: Giallo
- Boe dello sciatore del campo interno: Di altro colore

Articolo IV.08 – Campo da Figure



Articolo IV.09 – Campo da Salto



Il trampolino deve essere parallelo al campo e leggermente aperto. Per le gare di salto la tolleranza è compresa tra +1 grado e +2.50 gradi aperto.

Aperto significa che la parte bassa del trampolino (coda) è rivolta verso il campo. L'asse del campo di salto è la linea tra le boe 15ST e 15MT

Dimensioni	Tolleranza	Percentuale
180m (distanza)	178.200 m - 181.800 m	1%
180m (asse)	-.500 m - +.500 m	0.5 m
150m (distanza)	148.500 m - 151.500 m	1%
150m (asse)	-.500 m - +.500 m	0.5 m
100m	90.000 m - 102.000 m	+2%, -10%
82m	81.590 m - 82.410 m	0.5%
41m	40.795 m - 41.205 m	0.5%
10 m (10MT, 15MT, 19 MT)	9.800 m - 10.200 m	2%
15m	14.850 m - 15.150 m	1%
10 m (10ST, 10MT, 10 MT)	9.850 m - 10.150 m	0.15 m
4m	3.900 m - 4.100 m	2.5%

Colore delle boe del campo di salto:

- 180m, 10ST, 15ST, 19ST, 10ET, 15ET e 19ET: rosso
- 150m, 10MT, 15MT, 19MT, 10EC, 15EC e 19EC: giallo

Articolo IV.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorate in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

In base alla profondità del mare/lago/fiume, presenza di correnti, esposizione al vento ecc, normalmente i campi gara sono realizzati nei seguenti modi:

- Corpo morto per singola boa;
- Reticolo di cavi resi solidali e equidistanti da barre in acciaio;
- Cavo unico centrale con barre in PVC controventate;
- Cavi trasversali da riva a riva con occhielli per il fissaggio delle boe.

Sono ammessi comunque altri sistemi realizzativi, a condizione che garantiscano quanto sopra in premessa.

Il Trampolino viene di norma ancorato sui 4 lati, per impedirne lo spostamento sia avanti che indietro, sia destra che sinistra.

Articolo IV.11 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- c) Campionati Italiani di Categoria.
- d) Gare Internazionali.
- e) Gare Nazionali.

Articolo IV.12 – Livelli di omologazione delle gare

Le gare possono avere i seguenti tipi di omologazione:

- a) Record Capability (RC);
- b) Ranking List (RL);

L'omologazione delle gare cui alle lettere a) e b) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Internazionale previo invio della prevista documentazione

Articolo IV.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.

Il Comitato Organizzatore dovrà stilare un programma di gara che dovrà essere inviato alla Commissione Tecnica della FISW almeno 30 giorni prima dell'inizio della gara, per la relativa ratifica a seguito della quale i Comitati Organizzatori provvederanno poi direttamente all'invio a tutti i club interessati..

Il programma deve contenere le seguenti indicazioni:

L'A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall'aeroporto, o altro punto d'arrivo e dall'albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l'effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipidi bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell'Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un'ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell'organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal presidente di Giuria.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un pilota esperto di sci nautico in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un assistente in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Assistenza con la barca di gara

Qualora non fosse possibile effettuare il recupero da terra e non fosse disponibile un'ideale imbarcazione, per il recupero di un atleta infortunato, potrà essere utilizzata l'imbarcazione di gara. In quest'ultimo caso in aggiunta al normale equipaggio (Pilota, Giudice, Cronometrista) dovrà essere presente a bordo con specifico scopo di soccorso un esperto nuotatore (vedi sopra), oltre alla barella galleggiante e al collare.

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo IV.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici di porta dello slalom, una per parte alte all'incirca tre metri dal livello dell'acqua. Entrambe le torri possono essere sostituita da telecamere posizionate ad idonea altezza collegate alla torre giuria;
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate dalla barca in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e revisione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate da fine campo in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e revisione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Sistema per il cronometrando dei passaggi di figure (computer con relativo software e scheda acquisizione video preinstallata)
- ASSG (generatore di segnale per l'audio slalom)
- Zavorra di peso compreso tra i 20 e i 50 Kg.
- Sistema Video completo per la misurazione dei salti
- 3 corde da slalom m. 18.25 con accorciamenti e 3 corde da salto m. 23, con bilancini
- Imbarcazione da gara omologata dalla C.T. internazionale
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Barche di servizio e di recupero (almeno 2)
- Boe di ricambio
- 8 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI

CAPO V

IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “PIEDI NUDI”

Articolo V.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt.

Distanza minima tra il trampolino e la riva/ostacolo fisso 10 mt.

Articolo V.02 – Profondità

Profondità minima 1,50 mt;

Alla partenza e nelle zone previste per la messa in acqua degli atleti e la ripartenza 1,80mt.

Articolo V.03 – Distanze di approccio ai campi gara

Slalom: distanza minima da entrambi i lati 200 mt.

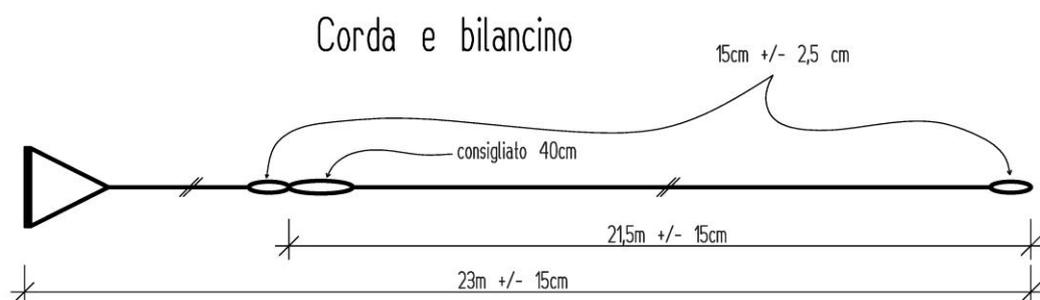
Salto: distanza minima di approccio 200 metri, distanza minima dopo il trampolino 150 mt.

Figure: distanza minima da entrambi i lati 200 mt.

Articolo V.04 – Corde e Bilancini

Le presenti specifiche fanno riferimento al materiale messo a disposizione dall'organizzazione, se previsto, e non al materiale personale del quale il concorrente se ne fa pienamente carico:

- a) Possono essere utilizzate solo corde omologate per la pratica dello sci nautico a piedi nudi;
- b) Gli occhielli devono avere una lunghezza minima di 15cm., assicurati con fermagli prima e dopo, o annodati in modo che non scivolino, l'occhiello finale è consigliato di 40cm;
- c) Le corde possono essere realizzate in pezzo unico o in più pezzi, la lunghezza totale tra l'interno degli occhielli posti alle estremità deve essere di metri $21,50 \pm 15\text{cm}$, con una tensione di 20 Kg;
- d) Moschettoni: per facilitare il cambio dei bilancini, in figure e slalom, come terminale della corda può essere utilizzato un moschettone di tipo leggero;
- e) Capocorda: Nel caso di utilizzo del palo alto, deve essere previsto uno spezzone di corda collegata al piantone con fissato all'altra estremità un moschettone di tipo leggero al quale collegare la corda da gara, la lunghezza totale (spezzone + moschettone + corda) deve essere di metri $21,50 \pm 15\text{cm}$, con una tensione di 20 Kg;
- f) Bilancini
 - I bilancini devono essere galleggianti, o avere incorporato un materiale che ne permetta il galleggiamento;
 - Devono avere il diametro esterno compreso tra 2,50 e 2,80cm. senza angoli taglienti alle estremità e deve essere fatto in legno grezzo o altro materiale non scivoloso. La corda di attacco deve attraversare l'impugnatura ed essere fissata in modo da impedire qualsiasi movimento tra la corda ed il bilancino;
 - L'occhiello di attacco alla corda deve avere una lunghezza minima di 15cm;
 - La lunghezza complessiva deve essere di metri $1,50 \pm 10\text{cm}$;
 - Per il salto i bilancini devono avere una larghezza pari a $30\text{cm} \pm 2.5\text{cm}$
 - Per lo slalom i bilancini devono avere una larghezza pari a $30\text{cm} \pm 2.5\text{cm}$ o $38\text{cm} \pm 2.5\text{cm}$
 - Per le figure i bilancini devono avere una larghezza pari a $38\text{cm} \pm 2.5\text{cm}$



Articolo V.05 – Boe

Nella disciplina dei piedi nudi le boe vengono utilizzate solo come indicazione, o come riferimento per la barca, comunque è consigliabile che siano:

- a) Di un colore che assicuri la massima visibilità;
- b) Leggere, pieghevoli e con superficie liscia;
- c) Ogni boa deve avere un solido anello che ne permetta l'ancoraggio.

Le boe di arresto devono essere di colore differente dalle altre.

Articolo V.06 – Trampolino

Struttura galleggiante

altezza al dente 45.5cm \pm 1.0cm, sopra il livello dell'acqua misurata da entrambi i lati.

lunghezza fuori dall'acqua di 210cm \pm 4.2cm, con una linea di demarcazione trasversale, di colore contrastante, larga come da tolleranza (8,4 cm).

larghezza compresa tra un minimo di mt 1,20 ed un massimo di mt 1,50.

la superficie deve essere piana con una deviazione massima dal piano di \pm 4.2cm 1 cm.

lunghezza totale circa 4 mt.

il centro del trampolino deve essere indicato, sul pianale, almeno all'altezza del dente.

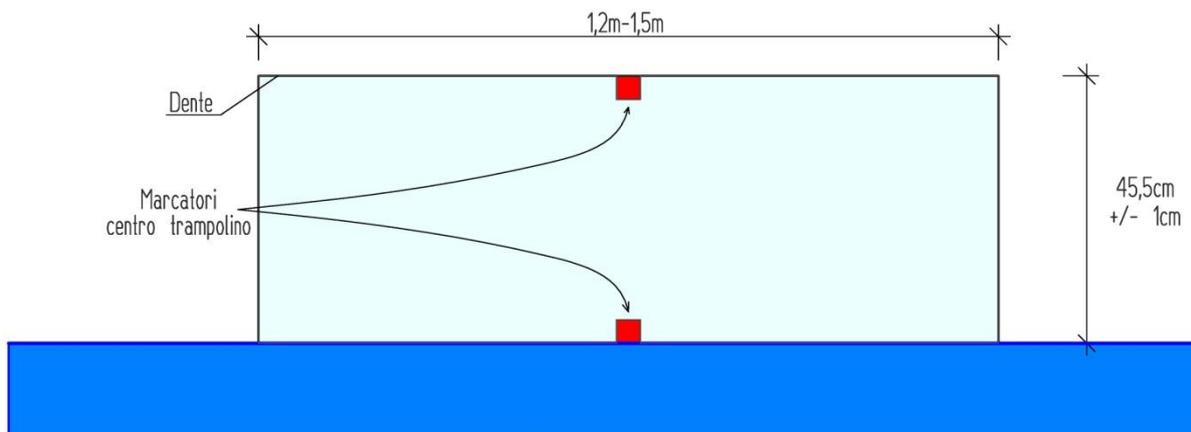
la parte sommersa deve essere di colore scuro, in modo da non essere visibile;

la parte emergente, deve essere di colore chiaro;

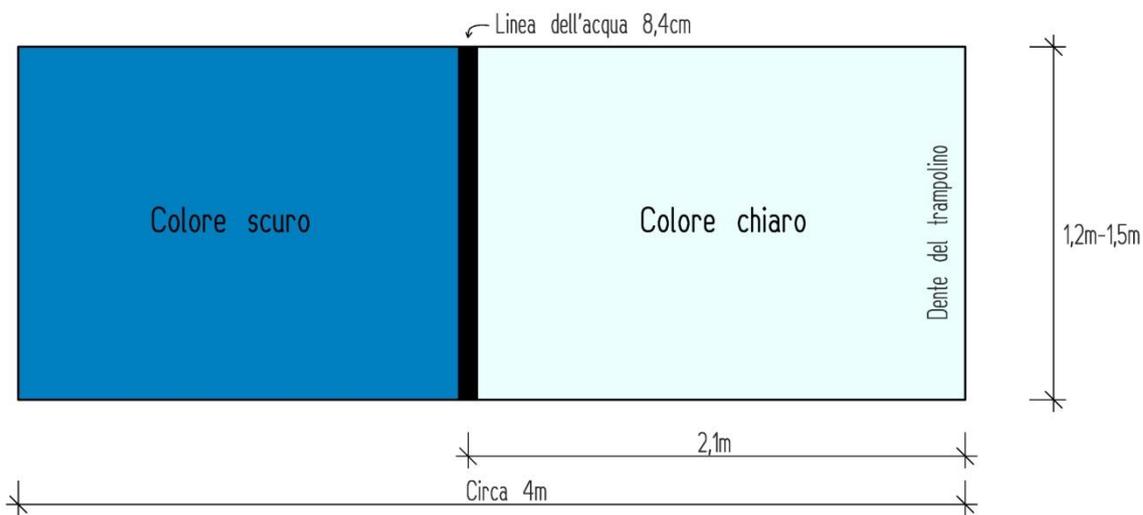
la superficie deve avere una rigidità e resistenza equivalente ad una superficie di 19 mm di compensato marino.

il piano di scivolamento deve essere liscio, integro e opportunamente incerato.

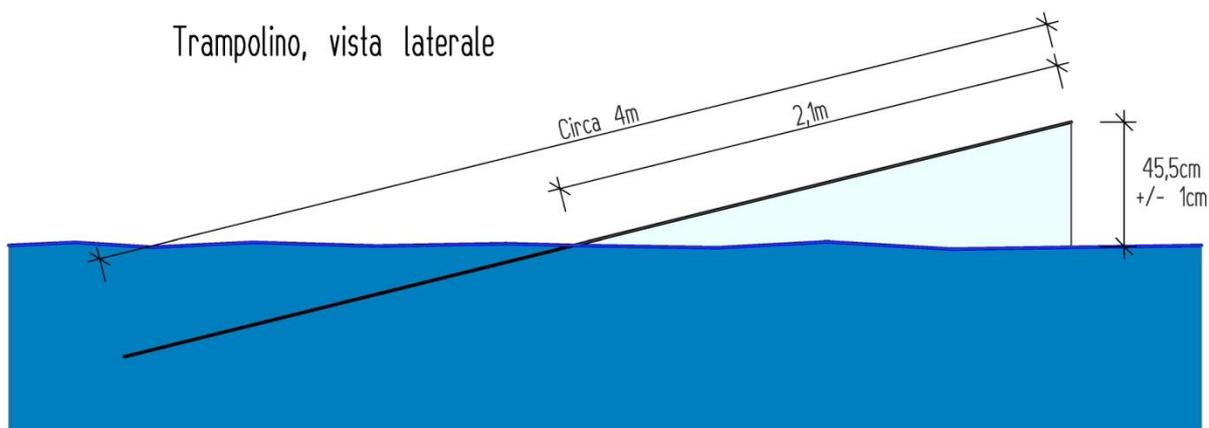
Trampolino, vista frontale



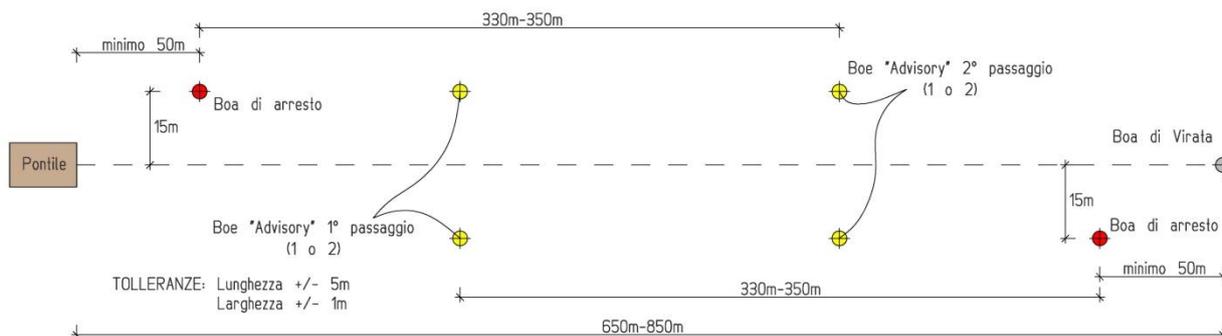
Trampolino, vista in pianta



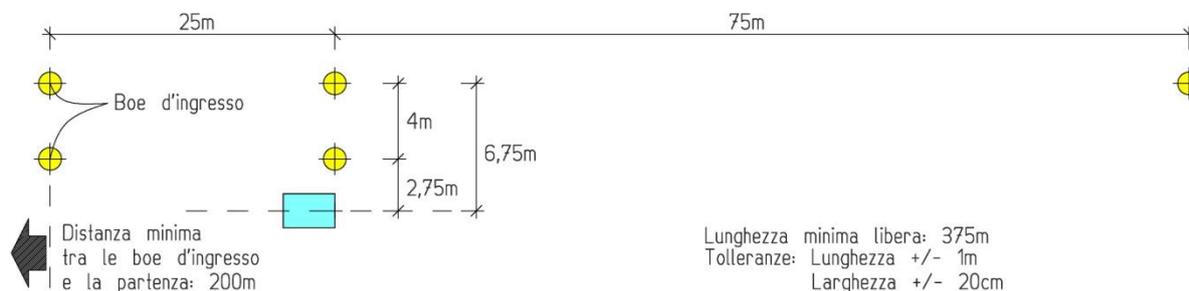
Trampolino, vista laterale



Articolo V.07 – Campo da slalom e figure



Articolo V.08 – Campo da Salto



Articolo V.9 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorati in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

In base alla profondità del mare/lago/fiume, presenza di correnti, esposizione al vento ecc, normalmente i campi gara sono realizzati nei seguenti modi:

- Corpo morto per singola boa;
- Reticolo di cavi resi solidali e equidistanti da barre in acciaio;
- Cavo unico centrale con barre in PVC controventate;

Sono ammessi comunque altri sistemi realizzativi, a condizione che garantiscano quanto sopra in premessa.

Il Trampolino viene di norma ancorato avanti e dietro con sistema a carrucola o corda elastica, per permettere l'assorbimento delle onde della barca. Si consiglia anche l'ancoraggio laterale sempre effettuato con lo stesso sistema.

Articolo V.10 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- c) Campionati Italiani di Categoria.
- d) Gare Internazionali.
- e) Gare Nazionali.

Articolo V.11 – Livelli di omologazione delle gare

Le gare possono avere i seguenti tipi di omologazione:

a) Record Capability (RC);

b) Ranking List (RL);

L'omologazione delle gare cui alle lettere a) e b) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Internazionale previo invio della prevista documentazione

Articolo V.12 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.

Il Comitato Organizzatore dovrà stilare un programma di gara che dovrà essere inviato alla Commissione Tecnica della FISW almeno 30 giorni prima dell'inizio della gara, per la relativa ratifica a seguito della quale i Comitati Organizzatori provvederanno poi direttamente all'invio a tutti i club interessati..

Il programma deve contenere le seguenti indicazioni:

L'A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall'aeroporto, o altro punto d'arrivo e dall'albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l'effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell'Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un'ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell'organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal presidente di Giuria.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un pilota esperto di sci nautico in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un assistente in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Assistenza con la barca di gara

Qualora non fosse possibile effettuare il recupero da terra e non fosse disponibile un'idonea imbarcazione, per il recupero di un atleta infortunato, potrà essere utilizzata l'imbarcazione di gara. In quest'ultimo caso in aggiunta al normale equipaggio dovrà essere presente a bordo con specifico scopo di soccorso un esperto nuotatore (vedi sopra), oltre alla barella galleggiante e al collare.

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo V.13 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

- Struttura (locale) per le riunioni giuria come previsto all'articolo II.04

- Sistema video per le riprese dalla barca.

- Sistema per la revisione dei filmati gara.
- Sistema per il cronometraggio dei passaggi di figure e di slalom;
- GPS per il controllo e la verifica della velocità dell'imbarcazione;
- 3 corde e 3 bilancini per tipologia prevista;
- Imbarcazione da gara omologata dalla C.T. internazionale
- Barche di servizio e di recupero (almeno 2)
- 8 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI

CAPO VI

IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “WAKEBOARD BOAT”

Articolo VI.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt.

Articolo VI.02 – Profondità

Profondità minima 1,80mt;

Articolo VI.03 – Distanze di approccio al campo gara

La distanza di approccio al campo gara e la minima necessaria affinché venga raggiunta la velocità richiesta dall’atleta con l’imbarcazione in assetto da gara.

Articolo VI.04 – Corde e Bilancini

Il tipo e la lunghezza della corda, sono a discrezione di ogni singolo atleta e sono personali.

Articolo VI.05 – Boe

Nella disciplina del Wakeboard boat le boe vengono utilizzate solo come indicazione, o come riferimento, comunque è consigliabile che siano:

- a) Di un colore che assicuri la massima visibilità;
- b) Leggere, pieghevoli e con superficie liscia;
- c) Ogni boa deve avere un solido anello che ne permetta l’ancoraggio.
- d) Non devono emergere per più di 1m.

Articolo VI.06 – Strutture

- Il responsabile dell’ASD deve garantire che tutte le strutture utilizzate sono in sicurezza e deve assicurarsi che le strutture non danneggino le tavole degli atleti.
- Le strutture del campo gara saranno comunque utilizzate dall’atleta a proprio rischio.

In un campo gara di wakeboard possono esserci un massimo di due strutture differenti tra:

Rainbow slider o flatbar slider
Kicker
Fun Box

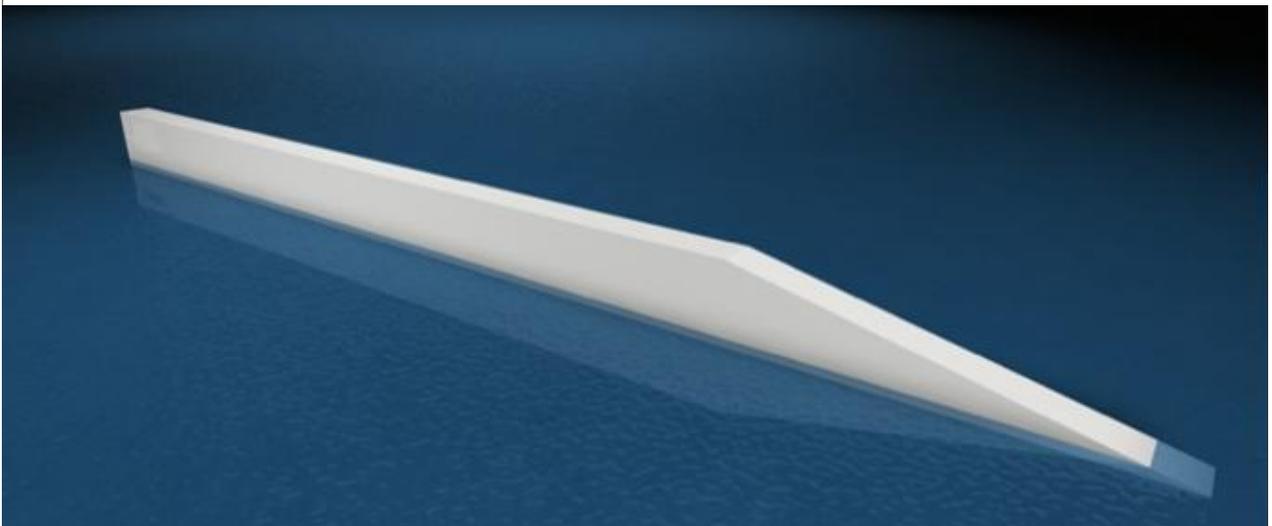
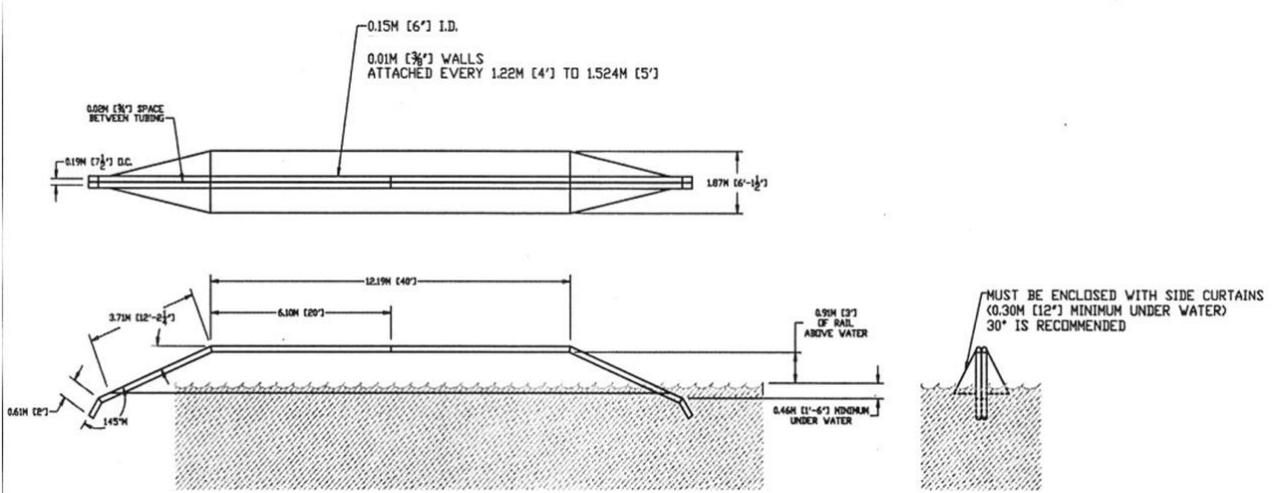
In un campo gara di wakeskate possono esserci un minimo di due strutture differenti tra:

Rainbow slider o flatbar slider
Crub
Spine Kicker

Suggerimenti per la costruzione delle strutture

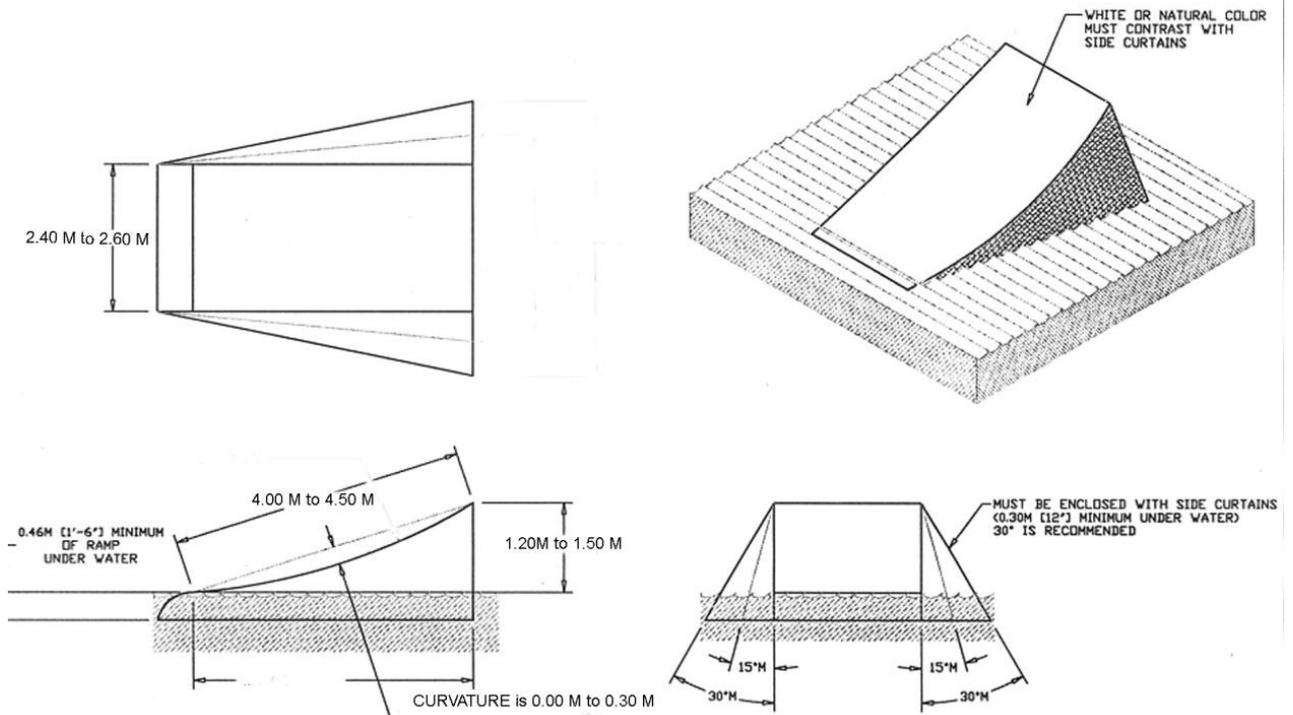
1. Rainbow slider: che dovrà avere le seguenti caratteristiche: PVC: 0.15 metri I.D. tubo PVC Altezza: 0.91 metri Lunghezza del flat bed: 12.19 metri Inclinazione: 22 gradi	2. Kicker: che dovrà avere le seguenti caratteristiche: Altezza: 1.52 metri Lunghezza della superficie: 4.88 metri sopra la superficie dell’acqua Ampiezza a tutti i punti: 2.44 metri Transizione continua 0.30 metri
---	--

RAIL:



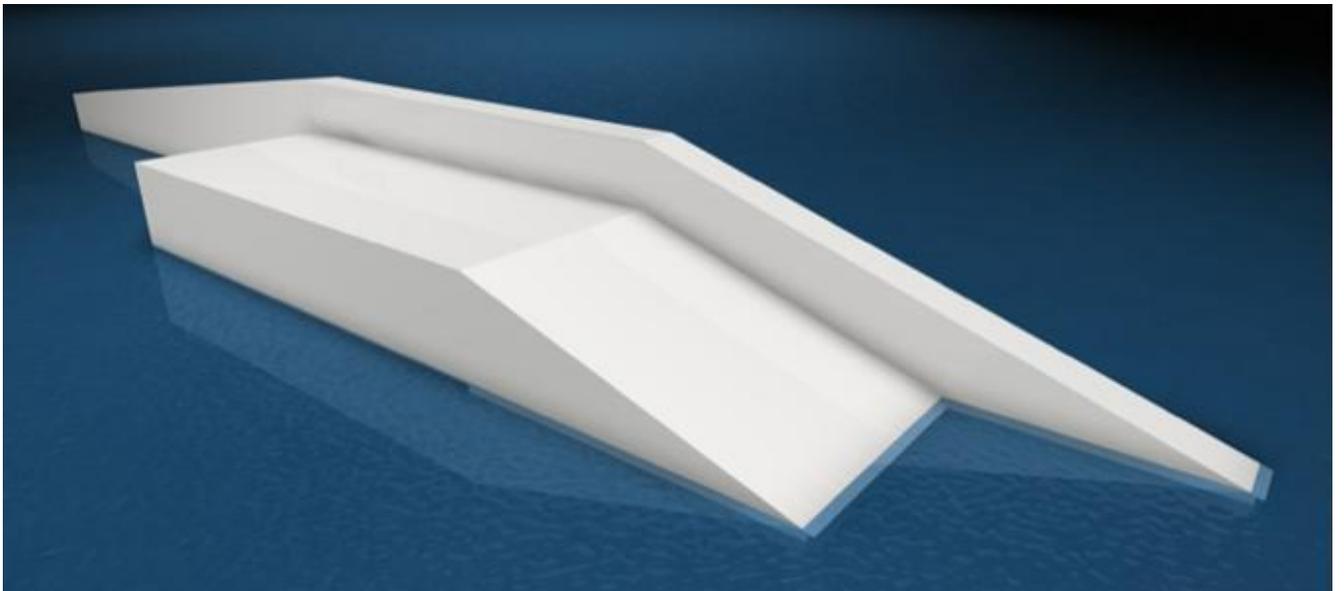
KICKER:

SURFACE MATERIAL : -UHMW (ULTRA HIGH MOLECULAR WEIGHT POLYETHYLENE)
 -HDPE (HIGH DENSITY POLYETHYLENE)

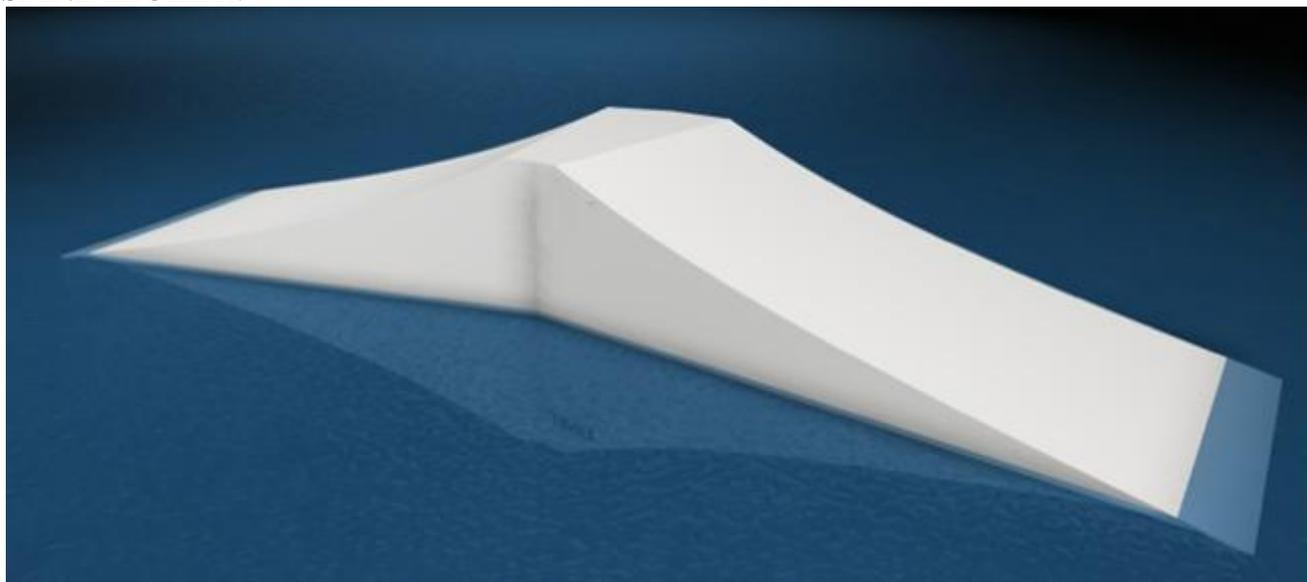




FUNBOX:



SPINE KICKER:



Struttura in acciaio inox, poliestere e fibra di vetro sul piano di scorrimento, con galleggianti in polistirolo rinforzato. (Non ha un piano dritto, ma una curvatura di 0.15 metri)

Lunghezza: Da 4.0 a 4.5 metri

Larghezza: Da 2.0 a 2.5 metri

Altezza: Da 0.45 a 0.60 metri

Angolazione μ : Da 20 a 25 gradi

Curvatura: 0.15 metri dalla retta

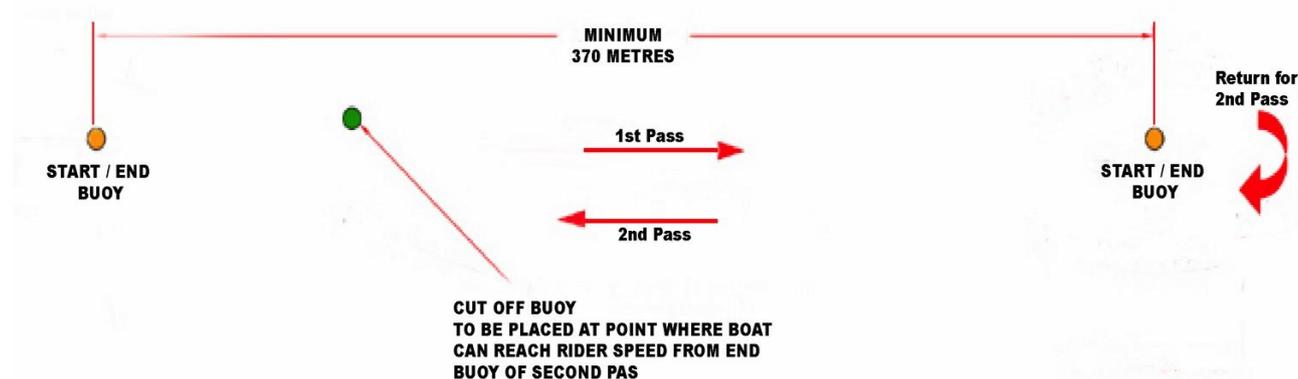
CRUB:

Lunghezza: 10 metri (livello superiore) 10.40 metri (livello dell'acqua) Larghezza: almeno 0.60 metri

Inclinazione: 0.45 metri; Altezza: 0.45 metri

Articolo VI.07 – Campo gara

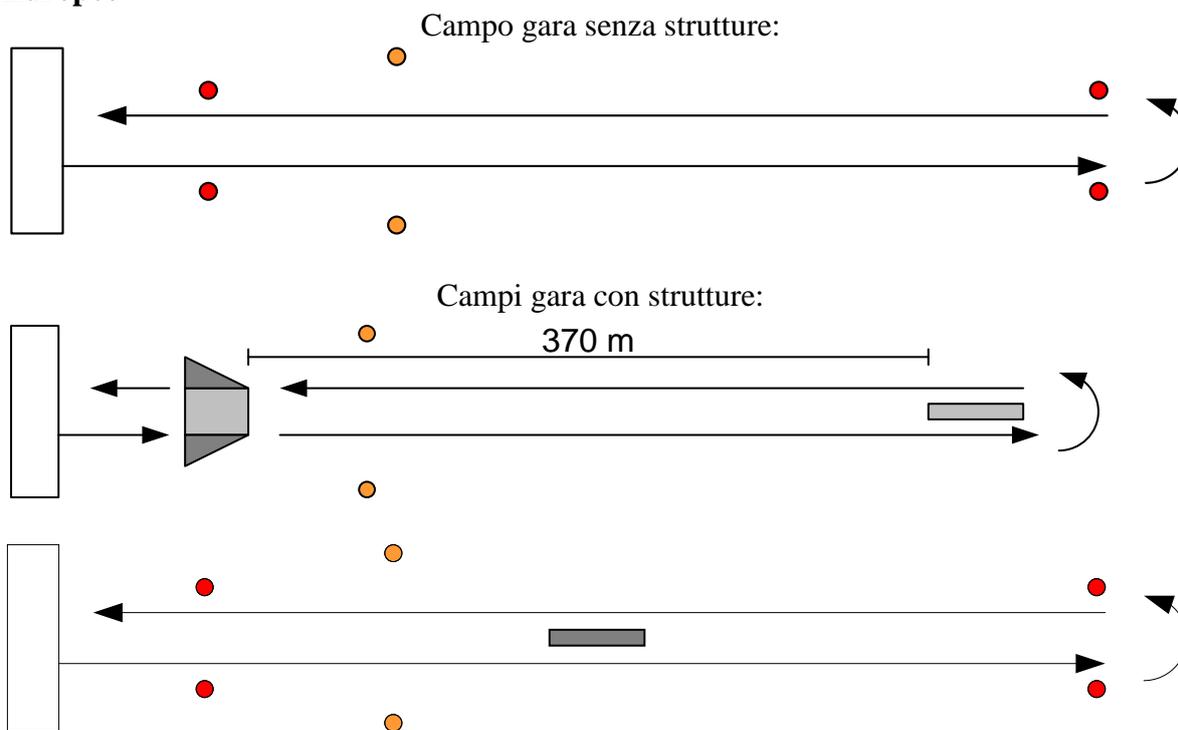
a) mondiale



La distanza tra la boa di ingresso e la boa di fine campo deve essere compresa tra i 370 e i 400 metri.

Viene consigliato che la “start buoy” sia di colore arancio fluorescente, e che la boa di “cat-off” sia di colore verde fluorescente.

b) Europeo



Il percorso è segnalato alle sue estremità da 2 boe poste una a 10 mt. dall'altra che segnalano l'inizio e la fine dello stesso;

La lunghezza del campo gara senza ostacoli può variare da 300 a 400 mt.

Viene consigliato che le boe di inizio campo e le boe di fine campo siano di colore arancione brillante,

Per le boe di Cut-Off è consigliato il colore Verde Brillante e devono essere posizionate una per lato del campo ad una distanza di circa 50 metri dall'asse,

Articolo VI.08 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorati in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

Le strutture vengono di norma ancorate avanti e dietro con sistema a carrucola o corda elastica, per permettere l'assorbimento delle onde della barca. Si consiglia anche l'ancoraggio laterale sempre effettuato con lo stesso sistema.

Articolo VI.09 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- b) Campionati Italiani di Categoria.
- c) Gare Internazionali.
- d) Gare Nazionali.
- e) Campionati Regionali Assoluti.
- f) Campionati Interregionali Assoluti.
- g) Campionati Regionali ed Interregionali di Categoria.
- h) Gare Regionali ed Interregionali Indicative.
- i) Gare Promozionali e/o di propaganda.

Articolo VI.10 – Livelli di omologazione delle gare

Il livello di omologazione delle gare dipende dalla tipologia della gara e dalla giuria presente. Sulla base di questi due parametri i risultati verranno inseriti nella Ranking con le rispettive limitazioni.

Articolo VI.11 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.

L'A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall'aeroporto, o altro punto d'arrivo e dall'albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l'effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell'Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un'ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell'organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal Capo Giudice.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.
L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un pilota esperto in gare di wakeboard in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.
L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un assistente in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Assistenza con la barca di gara

Qualora non fosse possibile effettuare il recupero da terra e non fosse disponibile un'idonea imbarcazione, per il recupero di un atleta infortunato, potrà essere utilizzata l'imbarcazione di gara. In quest'ultimo caso in aggiunta al normale equipaggio dovrà essere presente a bordo con specifico scopo di soccorso un esperto nuotatore (vedi sopra), oltre alla barella galleggiante e al collare.

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo VI.12 – Lista delle obbligazioni specifica

- Struttura (locale) per le riunioni giuria come previsto all'articolo II.04
- Sistema video per le riprese dalla barca (opzionale).
- Sistema per la revisione dei filmati gara (opzionale).
- Imbarcazione da gara omologata.
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- 6 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI

CAPO VII

IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “WAKEBOARD CABLE”

Articolo VII.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt per gli impianti full size, 10m per gli impianti a 2 pali.

Articolo VII.02 – Profondità

Profondità minima 1,50mt;

Articolo VII.03 – Impianto di traino

Tutti gli impianti di devono essere installato da ditta abilitata che ne rilasci un certificato di corretta installazione.

Articolo VII.04 – Corde e Bilancini

Dovranno essere utilizzate solo corde da traino di lunghezza standard utilizzate solitamente in quel cable e che si trovano sul campo gara (non deve essere inferiore a 17.80m). Le corde da traino standard sono quelle utilizzate per l'uso quotidiano al pubblico. Nei system a 2 pali, la lunghezza della carda dipenderà dalla specifiche del piano d'acqua e deve essere approvata dal Capo Giudice. Comunque, il bilancino a corda stesa, deve almeno toccare l'acqua.

Articolo VII.05 – Boe

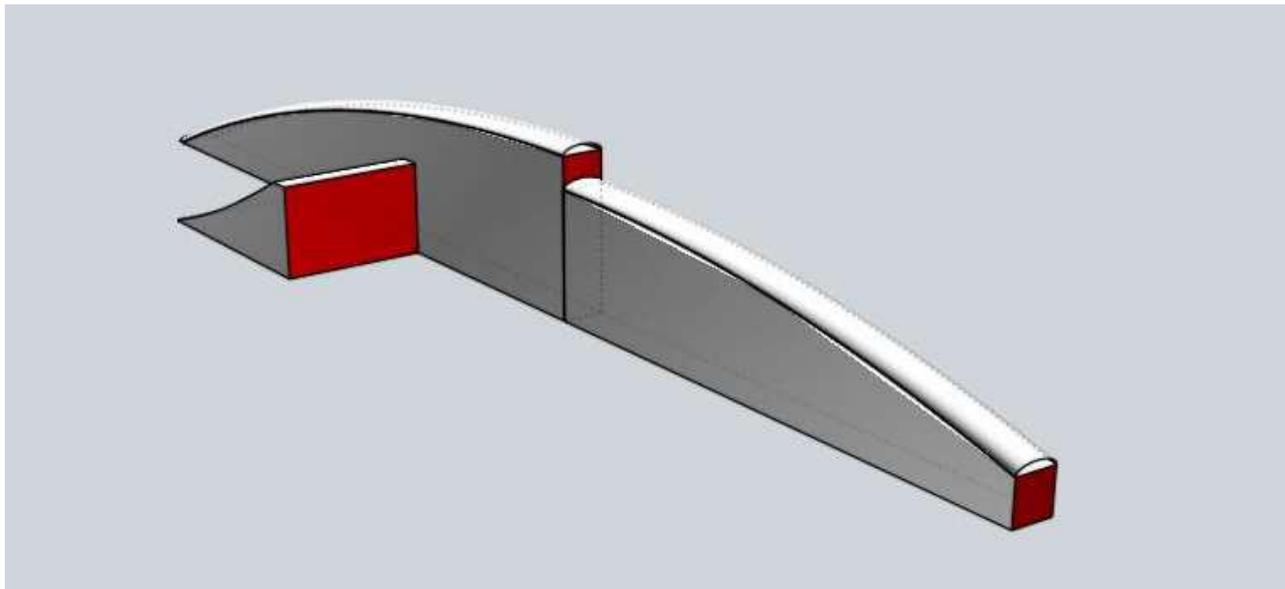
Nella disciplina del Wakeboard Cable le boe vengono utilizzate solo come indicazione, o come riferimento, comunque è consigliabile che siano:

- a) Di un colore che assicuri la massima visibilità;
- b) Leggere, pieghevoli e con superficie liscia;
- c) Ogni boa deve avere un solido anello che ne permetta l'ancoraggio.
- d) Non devono emergere per più di 1m.

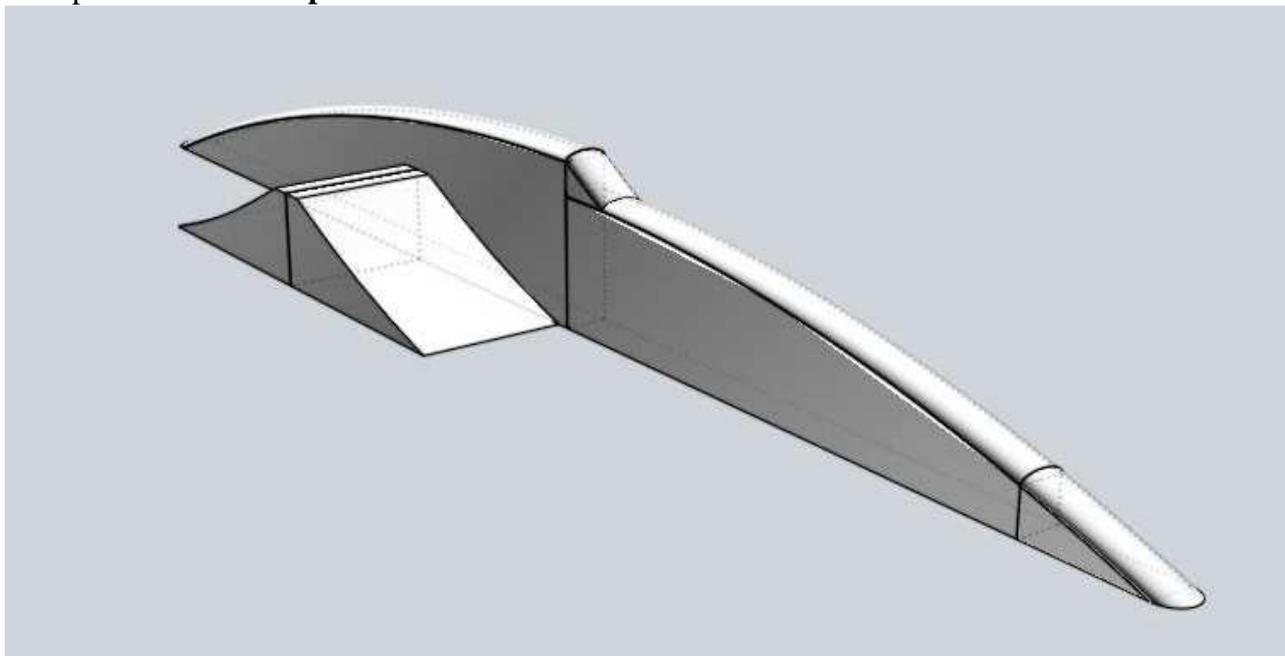
Articolo VII.06 – Strutture

- Il responsabile dell'ASD deve garantire che tutte le strutture utilizzate sono in sicurezza e deve assicurarsi che le strutture non danneggino le tavole degli atleti.
- Le strutture del campo gara saranno comunque utilizzate dall'atleta a proprio rischio.
- Per motivi di sicurezza, il Capo Giudice ha il diritto di escludere l'utilizzo di alcune strutture.
- Non ci sono restrizioni sulle strutture utilizzate durante la gara. L'unico requisito è che siano disposte in modo da consentire ai rider di eseguire in sicurezza un numero uguale sia di air trick che di trick sulle strutture nel campo gara. Spetta all' Organizzatore e al Capo Giudice lavorare insieme e decidere il posizionamento migliore o più appropriato delle strutture, considerando la storia, le nuove tendenze, il senso comune e la sicurezza. Tuttavia, la decisione finale spetta al Capo Giudice.
- Nei system a 2 pali, le strutture devono essere accessibili da entrambi i lati.
- Per motivi di sicurezza, gli air trick devono essere consentiti nel piano d'acqua libero dalle strutture. Le strutture non devono essere collocate in una zona dove ci si aspetta air trick o gli atleti non devono essere costretti a eseguire un air trick su una struttura.

Esempi di strutture che **non possono** essere utilizzate da entrambi i lati. Devono essere evitate aree verticali rivolte verso il senso di marcia degli atleti (in rosso).



Esempi di strutture **che possono** essere utilizzate da entrambi i lati.



Articolo VII.07 – Campo gara

Il campo gara, in un impianto a 4 o più pali, sarà caratterizzato da due boe visibili, la boa di partenza sarà posizionata a circa 150 mt prima della fine del rettilineo di ritorno, e la boa di fine campo gara circa 150 mt dopo la postazione di guida. Il Capo Giudice può anche decidere che una struttura o un gate costituito da 2 boe, può essere usato come l'inizio o la fine del campo gara.

Il campo gara, in un impianto a 2 pali, verrà stabilito dal Capo Giudice ed illustrato nel briefing pregara.

Articolo VII.08 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorati in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

Le strutture vengono di norma ancorate avanti e dietro con sistema a carrucola o corda elastica, per permettere l'assorbimento delle onde della barca. Si consiglia anche l'ancoraggio laterale sempre effettuato con lo stesso sistema.

Articolo VII.09 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- b) Campionati Italiani di Categoria.
- c) Gare Internazionali.
- d) Gare Nazionali.
- e) Campionati Regionali Assoluti.
- f) Campionati Interregionali Assoluti.
- g) Campionati Regionali ed Interregionali di Categoria.
- h) Gare Regionali ed Interregionali Indicative.
- i) Gare Promozionali e/o di propaganda.

Articolo VII.10 – Livelli di omologazione delle gare

Il livello di omologazione delle gare dipende dalla tipologia della gara e dalla giuria presente. Sulla base di questi due parametri i risultati verranno inseriti nella Ranking con le rispettive limitazioni.

Articolo VII.11 – Lista delle obbligazioni per le gare.

L'A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall'aeroporto, o altro punto d'arrivo e dall'albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l'effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell'Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un'ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell'organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal Capo Giudice.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un pilota esperto in gare di wakeboard in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall'acqua.

L'esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.

- un assistente in grado di coadiuvare l'esperto nuotatore, in caso di intervento;

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo VII.12 – Lista delle obbligazioni specifica

- Struttura (locale) per le riunioni giuria come previsto all'articolo II.04
- Postazioni per i Giudici di gara, posizionate come deciso dal Capo Giudice, provviste di sedie, tavolo e copertura
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- 4 radio rice-trasmittenti
- Collegamento WI-FI
- Monitor (almeno 18 pollici) con collegamento ad internet incluso.
- Computer e stampante

CAPO VIII IMPIANTISTICA E STRUTTURE TECNICHE “CABLESKI”

Articolo VIII.01 – Distanze minime di sicurezza

Distanza minima tra il punto di passaggio degli atleti e la riva/ostacolo fisso 20 mt.

Articolo VIII.02 – Profondità

Profondità minima 1,50mt;

Articolo VIII.03 – Impianto di traino

Tutti gli impianti di devono essere installato da ditta abilitata che ne rilasci un certificato di corretta installazione.

Articolo VIII.04 – Corde e Bilancini

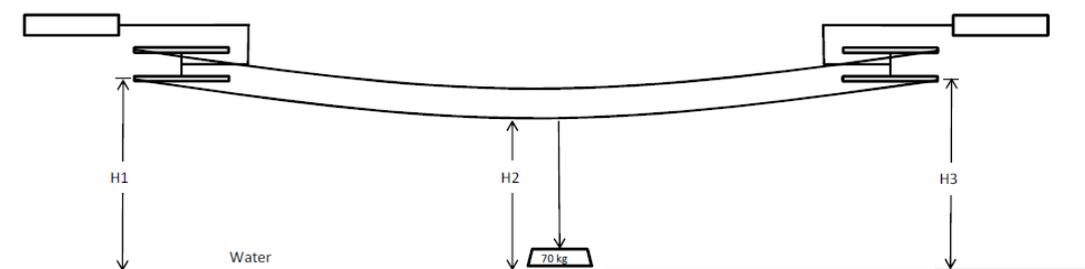
Nelle specifiche seguenti, si fa riferimento a due lunghezze di corda, La lunghezza effettiva e la lunghezza orizzontale

La lunghezza effettiva è in relazione alla lunghezza orizzontale e all'altezza media del cavo.

Calcolo dell'altezza media del cavo "AB" = (altezza della puleggia d'ingresso "H1" + altezza del cavo al centro "H2" + altezza della puleggia di uscita "H3") : 3.

Quando "H2" è misurato con un carico di 70 kg sul cavo (vedere Figura 2.1).

Diagram 2.1: Measuring the height

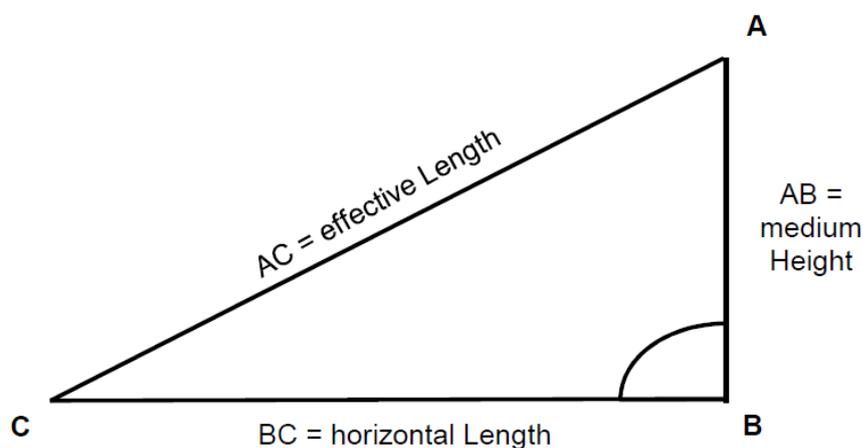


Il Diagramma 2.2 illustra la relazione tra la lunghezza orizzontale, la lunghezza effettiva e l'altezza del cavo.

La distanza AB è l'altezza del cavo. L'angolo ABC è un angolo di 90°. Il punto A è il termine della corda dove viene fissata al cavo trainante. Il punto C è il bilancino. La distanza AC è la lunghezza effettiva della corda. La distanza BC è la lunghezza orizzontale della corda.

Data l'altezza media del cavo e la lunghezza orizzontale della corda, con la formula sopra riportata si calcola la lunghezza effettiva.

Diagram 2.2: Calculation of AB

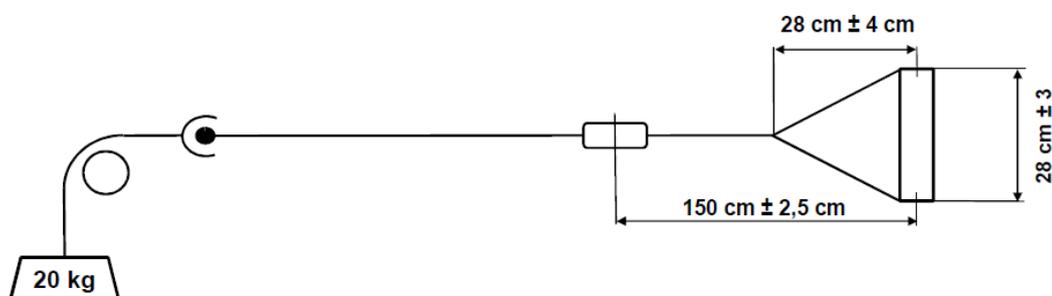


Tutte le lunghezze riportate di seguito sono le lunghezze orizzontali.

Gli organizzatori dovranno fornire corde comprensive di bilancino aventi 6 mm di diametro fatte in monofilo di materiale elastico intrecciato e devono rispettare i seguenti parametri:

- a) Numero di trefoli: 12
Numero minimo di fili per trefolo: 60
Diametro minimo a 5.5 Kg di tensione: 6.3 mm
Peso per metro: massimo 23,0 grammi/metro
Carico di rottura minimo: 590 Kg.
Allungamento massimo con forza di trazione a 115 Kg: 3,2%.
La stima della lunghezza verrà rilevata con carico di trazione a 5.5 Kg.
Tutte le misurazioni delle corde devono essere fatte con una tensione di 20 Kg. tra l'asse del bilancino e il punto più lontano dal dispositivo di fissaggio.
- b) I bilancini devono avere il diametro esterno compreso tra 2.50 e 2.80 cm. senza angoli taglienti alle estremità e deve essere fatto in legno grezzo o altro materiale non scivoloso che galleggi. La corda di attacco deve attraversare l'impugnatura ed essere fissata in modo da impedire qualsiasi movimento tra la corda ed il bilancino. Il carico di rottura minimo del bilancino deve essere di Kg. 270, applicato in misura di 290 Kg. per un minuto, in due punti di carico distanti cm. 9 l'uno dall'altro nel centro del bilancino, quest'ultimo sostenuto alle sue estremità e cioè ai buchi dove passa la corda.
- c) Dovranno essere predisposte le seguenti corde: 6 corde da 18,25m, 5 corde da 16m e da 14,25m, e due più corte. Le corde hanno una tolleranza di +/- 15 cm. fino all'accorciamento dei 14,25m, per le lunghezze di corda inferiore la tolleranza sarà di +/- 7,5cm
- d) Le corde di gara sono composte dalle seguenti parti:
 - il bilancino di lunghezza pari a mt. 1,50 (solo per slalom e salto)
 - la corda
 - il cavo con il dispositivo di fissaggio
- e) Le dimensioni sono riportate nel diagramma 2.3

Diagram 2.3: Handle dimensions in Slalom and Jump



La corda per la disciplina delle figure deve avere una lunghezza di 14,50m (senza bilancino). Il bilancino è personale di ogni singolo atleta e può essere di qualsiasi materiale o dimensione.

Articolo VIII.05 – Boe

Il colore delle boe deve essere tale da assicurare la massima visibilità. Per le boe del gate di uscita dello slalom il colore suggerito è giallo o rosso fluorescente.

Le boe del corridoio dello slalom devono essere di colore diverso da quelle dello sciatore e da quelle del gate. Si consiglia bianco o giallo.

Le boe dello sciatore e le boe del gate devono avere un diametro compreso tra i 22 e i 28 cm. Si consiglia 23 cm. Le boe del corridoio devono avere un diametro compreso tra i 22 e i 30 cm.

Tutte le boe devono essere leggere, pieghevoli e con superficie liscia.

Ogni boa deve avere un solido anello per la corda di ancoraggio. Le boe devono essere attaccate alla corda di ancoraggio con un sistema che non consenta alle stesse di muoversi dalla loro posizione.

Le boe dello sciatore dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 11 e 17 cm (consigliato 11,5 cm). Le boe del corridoio e del gate dovranno emergere dall'acqua per un'altezza compresa tra 16 e 22 cm (consigliato 17 cm)

Articolo VIII.06 – Trampolino

Il trampolino deve essere un piano inclinato munito di protezione laterale sulla destra e deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) Larghezza: da 3.70m a 4.30m in tutti i punti (si consiglia 4.25m);
- b) Lunghezza fuori dall'acqua in tutti i punti compresa tra i 6,40m ed i 6,80m;
- c) Lunghezza sotto l'acqua: minimo 50 cm quando il trampolino è posizionato al minimo rapporto;
- d) Rapporto tra l'altezza al dente e la lunghezza fuori dall'acqua:
da 0.215+/- 0.003 a 0.271+/- 0.003

I rapporti devono essere calcolati su entrambi i lati del trampolino e l'altezza del trampolino a livello del dente non può differire più di 2.5 cm. alle due estremità;

- e) La superficie del trampolino deve essere piana.

Un trampolino disegnato per avere il pianale diverso da piatto (concavo, ad arco, con un kick, ecc..) è illegale e non permesso.

Il pianale può avere una deviazione massimo di 2,5 cm rispetto ad un piano.

La tolleranza viene concessa solamente quando il pianale devia da perfettamente piano a seguito della sua esposizione agli agenti atmosferici, stress o imperfezioni nei materiali di costruzione. Tale deviazione, se possibile, deve essere rettificata.

La deviazione del pianale deve essere verificata da due misurazioni:

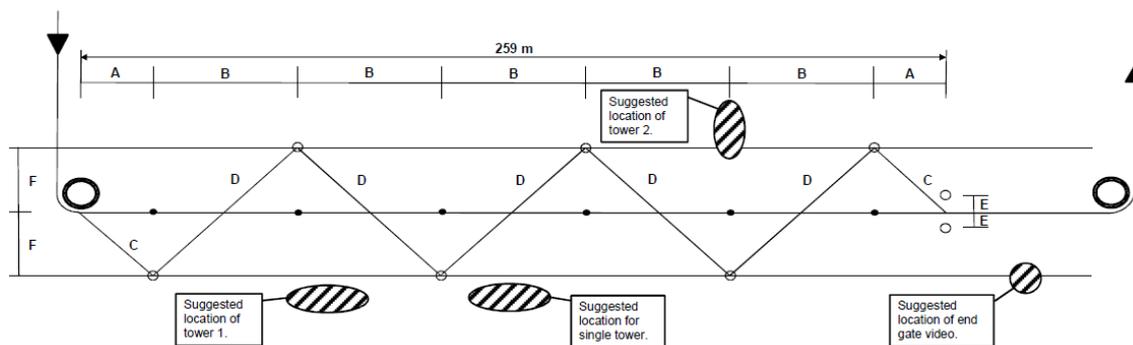
- tirare un cordino tra l'angolo destro in basso, (lato del campo) e l'angolo in alto a sinistra, e misurare la deviazione massima tra il piano ed il filo.
- tirare un cordino tra il centro del trampolino in basso ed il centro del trampolino al dente e misurare la deviazione massima tra il filo ed il piano.

Le misure verranno registrate e non dovranno eccedere i 2.5 cm.

- f) La protezione laterale deve coprire per tutta la lunghezza la parte destra del trampolino. L'invito deve avere una profondità minima sotto l'acqua di 20 centimetri quando il trampolino è predisposto a 1.80. La protezione deve essere di diverso colore o tonalità di quello della superficie del trampolino, in modo da determinare un buon contrasto tra protezione, acqua e piano del trampolino;
 - g) Sulla protezione laterale e/o sulla superficie del trampolino vi devono essere dei segni chiaramente visibili ad indicare le lunghezze di 6.40 e 6.80 mt.;
 - h) Una striscia visibile da riva deve essere dipinta nel centro appena al di sotto del dente del trampolino, onde permettere di regolare i visori. Il trampolino deve essere saldamente ancorato, in modo che il centro del dente non subisca variazioni al di fuori delle tolleranze consentite tra la lettura del visore superiore e quella del visore inferiore di ogni postazione, dopo che abbia raggiunto una posizione statica. Per posizione statica si intende quella assunta dal trampolino in condizioni d'acqua non turbate da onde di scafi, onde di sciatori o onde di ritorno;
 - i) La protezione laterale deve avere un angolo rispetto alla verticale compreso tra un minimo di 28° e un massimo di 60°, si consiglia 45°.
 - j) Viene consigliato che tutti i pianali dei trampolini in fiberglass siano di un colore rosso-arancio. I trampolini con il pianale in legno incerati devono mantenere il colore naturale
- Per le specifiche si faccia comunque riferimento ai regolamenti tecnici Nazionali ed Internazionali.

Articolo VIII.07 – Campo da slalom

Campo da slalom (lungo >300m) impianti a 4 o più pali



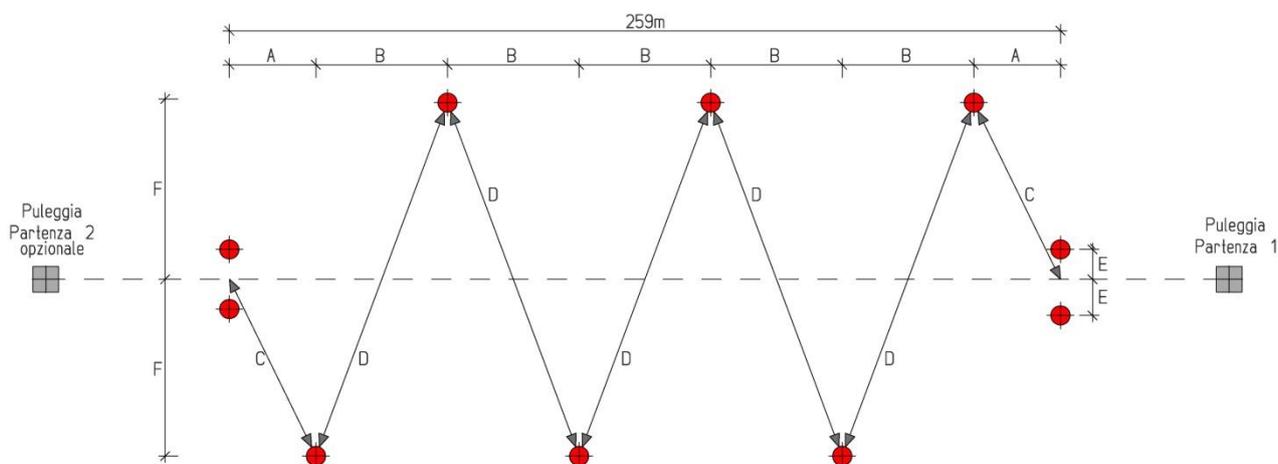
	Teorico	Tolleranza	Minimo	Massimo
Complessivo	259,00m	0,25%	258,353	259,648
A	27,00m	0,5%	26,865	27,135
B	41,00m	0,5%	40,795	41,205
C	29,347m	0,5%	29,200	29,494
D	47,011m	0,5%	46,776	47,246
E	1,25m	5%	1,188	1,313
F	11,5m	1%	11,385	11,615

Asse: la lunghezza minima del cavo deve essere di 300 m

Disassamento dalle boe dell'asse: 0,00 +/- 0,30cm

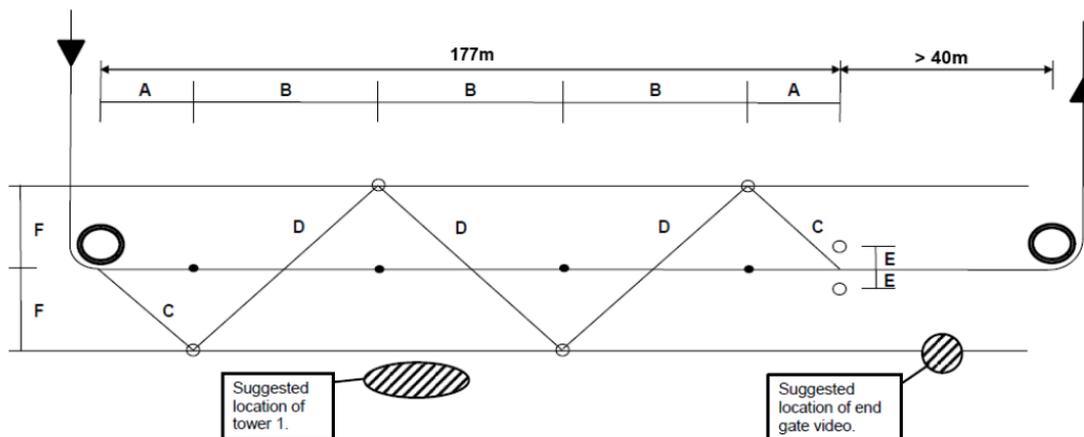
Nota: La media delle 6 misurazioni "F" non può essere inferiore a 11,48m.

Campo da slalom (lungo >300m) impianti a 2 pali



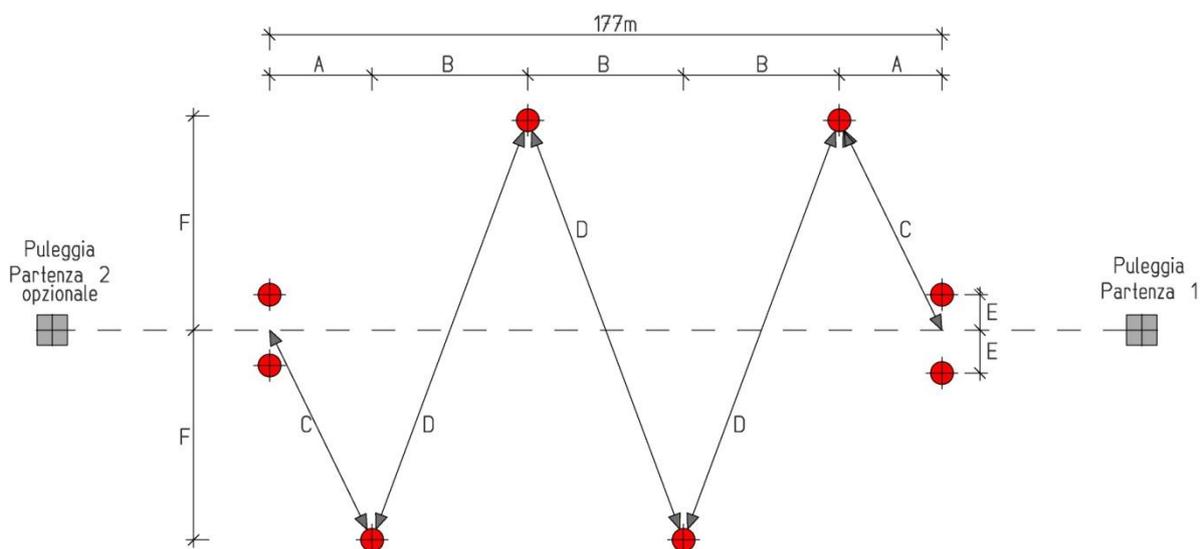
	Teorico	Tolleranza	Minimo	Massimo
Complessivo	259,00m	0,25%	258,353	259,648
A	27,00m	0,5%	26,865	27,135
B	41,00m	0,5%	40,795	41,205
C	29,347m	0,5%	29,200	29,494
D	47,011m	0,5%	46,776	47,246
E	1,25m	5%	1,188	1,313
F	11,5m	1%	11,385	11,615

Campo da slalom (corto >220m) impianti a 4 o più pali



Asse: la lunghezza minima del cavo deve essere di 220 m
 Tolleranze: come da campo lungo

Campo da slalom (corto >220m) impianti a 2



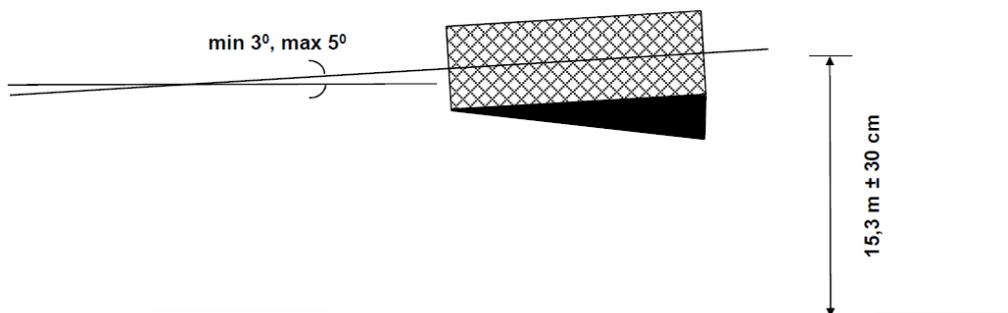
Tolleranze: come da campo lungo

Articolo VIII.08 – Campo da Figure



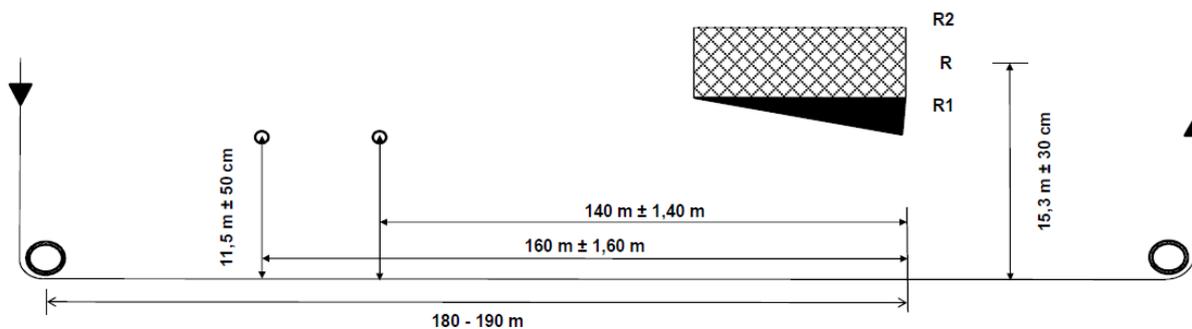
Articolo VIII.09 – Campo da Salto

Angolo

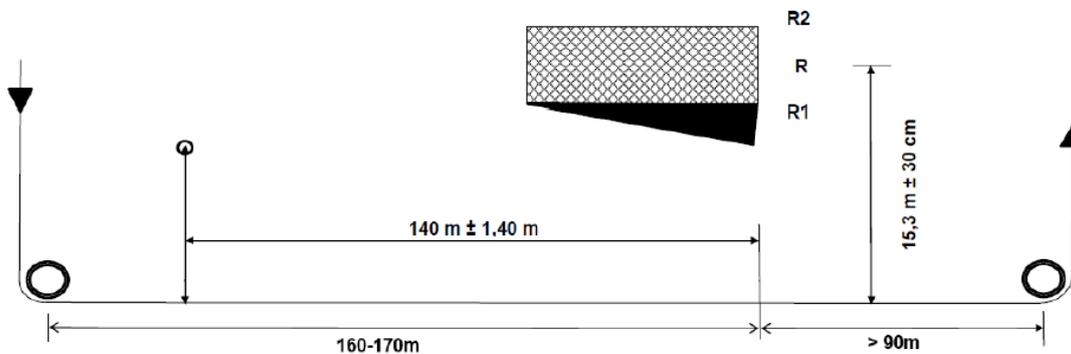


Il trampolino deve essere parallelo al cavo di traino con una tolleranza tra i 3° e i 5° aperto.
La direzione del salto deve essere a sinistra del cavo di traino

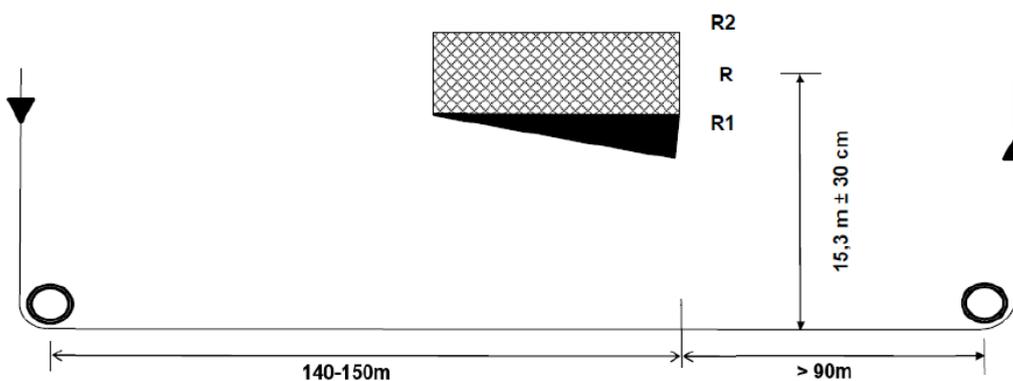
Campo da salto (lungo >300m)



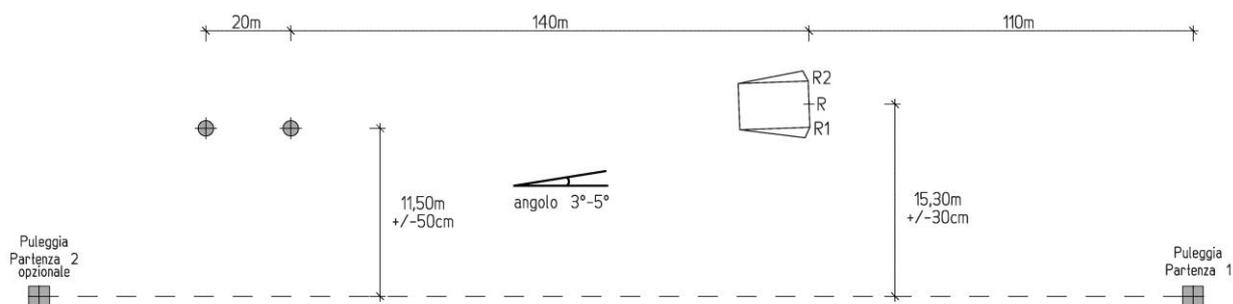
Campo da salto (corto >250m)



Campo da salto (corto >250m)



Campo da salto impianti a 2 pali



Articolo VIII.10 – Posizionamento dei campi e delle strutture

I campi gara e le strutture presenti devono essere saldamente ancorate in modo tale da impedirne lo spostamento e consentire il mantenimento dei layout previsti.

In base alla profondità del mare/lago/fiume, presenza di correnti, esposizione al vento ecc, normalmente i campi gara sono realizzati nei seguenti modi:

- Corpo morto per singola boa;
- Reticolo di cavi resi solidali e equidistanti da barre in acciaio;
- Cavo unico centrale con barre in PVC controventate;
- Cavi trasversali da riva a riva con occhielli per il fissaggio delle boe.

Sono ammessi comunque altri sistemi realizzativi, a condizione che garantiscano quanto sopra in premessa.

Il Trampolino viene di norma ancorato sui 4 lati, per impedirne lo spostamento sia avanti che indietro, sia destra che sinistra.

Articolo VIII.11 – Tipologie di gare

Sotto l'egida della FISW vengono organizzate le sotto elencate gare, le quali devono essere inserite negli appositi calendari Nazionali approvati dal Consiglio Federale.

- a) Campionati Italiani Assoluti.
- b) Campionati Italiani di Categoria.
- c) Gare Internazionali.
- d) Gare Nazionali.
- e) Campionati Regionali ed Interregionali Assoluti.
- f) Campionati Regionali ed Interregionali di Categoria.
- g) Gare Regionali ed Interregionali Indicative.
- h) Gare Regionali ed Interregionali.
- i) Gare Promozionali.

Articolo VIII.12 – Livelli di omologazione delle gare

Le gare possono avere i seguenti tipi di omologazione:

- a) Record Capability (RC);
- b) Ranking List (RL);
- c) Normal (N);
- d) Qualificazione Nazionale (QN);
- e) Regionale (R);
- f) Promozionale (P);

L'omologazione delle gare cui alle lettere a), b) e c) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Internazionale previo invio della prevista documentazione

L'omologazione delle gare cui alle lettere d), e) ed f) viene ratificata dalla Commissione Tecnica Nazionale previo invio della prevista documentazione

Articolo VIII.13 – Lista delle obbligazioni per le gare, norme generali.

L’A.S.D. organizzatrice dovrà fornire un adeguato servizio di trasporto dall’aeroporto, o altro punto d’arrivo e dall’albergo al luogo di gara per gli Ufficiali di Gara.

Per l’effettuazione dei controlli anti doping a sorpresa, le Società ospitanti o gli Enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un locale, idoneo allo scopo, nel quale sia possibile individuare di massima una zona di attesa ed un vano per le operazioni di controllo, dotato di gabinetto e doccia. Il locale dovrà altresì essere corredato di un tavolo con sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate, e possibilmente essere situato in prossimità degli spogliatoi. (come da Regolamento dell’Attività Antidoping del CONI).

Assistenza Sanitaria a terra

Per assistenza sanitaria a terra si intende un’ambulanza, idonei operatori sanitari e medico Ufficiale di gara.

Dovrà inoltre essere fornita a cura dell’organizzatore una barella galleggiante e idoneo collare.

Assistenza Sanitaria in acqua

Per il recupero di un atleta infortunato dovrà essere previsto un adeguato team, che dovrà essere presente per tutta la durata della gara e può operare da una imbarcazione o da riva se ritenuto più opportuno dal presidente di Giuria.

Equipaggio della barca di recupero:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall’acqua.
L’esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un pilota esperto di sci nautico in grado di coadiuvare l’esperto nuotatore, in caso di intervento;

Personale per il soccorso da terra:

- un esperto nuotatore (in possesso di brevetto da assistente bagnante rilasciato dalla FIN – o di un attestato rilasciato dalla FISW in seguito ad un corso di formazione organizzato allo scopo) competente in Primo Soccorso, rianimazione e tecniche di recupero dall’acqua.
L’esperto nuotatore deve sempre indossare un giubbotto salvagente e, in caso di caduta, entrare in acqua per assistere lo sciatore.
- un assistente in grado di coadiuvare l’esperto nuotatore, in caso di intervento;

Assistenza con la barca di gara

Qualora non fosse possibile effettuare il recupero da terra e non fosse disponibile un’idonea imbarcazione, per il recupero di un atleta infortunato, potrà essere utilizzata l’imbarcazione di gara. In quest’ultimo caso in aggiunta al normale equipaggio (Pilota, Giudice, Cronometrista) dovrà essere presente a bordo con specifico scopo di soccorso un esperto nuotatore (vedi sopra), oltre alla barella galleggiante e al collare.

Autorizzazioni

Il Comitato Organizzatore dovrà essere in possesso di regolare autorizzazione rilasciata dalle competenti Autorità per lo svolgimento delle gare.

Articolo VIII.14 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “R” e “P”

- Piazzuole per l’installazione del sistema di Misurazione dei salti
- 2 cronometri al centesimo di secondo
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Boe di ricambio
- 4 radio rice-trasmittenti

Articolo VIII.15 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “QN”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici per lo slalom, posizionate come illustrato nei rispettivi diagrammi;
- Piazzuole per l’installazione del sistema di Misurazione dei salti

- 2 cronometri al centesimo di secondo
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Boe di ricambio
- 6 radio rice-trasmittenti

Articolo VIII.16 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “N”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici per lo slalom, posizionate come illustrato nei rispettivi diagrammi;
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate da fine campo in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e rivedizione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Apparecchio semi-automatico per il cronometraggio dei 20” in figure (più due segnalatori acustici di riserva con cronometro)
- Sistema completo per la misurazione dei salti (Video o Visori)
- 2 cronometri al centesimo di secondo
- Barche di servizio e di recupero (almeno 1)
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Boe di ricambio
- 6 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI

Articolo VIII.17 – Lista delle obbligazioni per le gare ad omologazione “RC” e “RL”

- Torre giuria posta approssimativamente nella zona centrale del campo gara.
- Torri per i Giudici per lo slalom, posizionate come illustrato nei rispettivi diagrammi;
- Sistema video completo per la trasmissione delle riprese effettuate da fine campo in torre Giuria, comprensivo di apparecchiatura per la registrazione e rivedizione immediata dei filmati e idonea videocamera.
- Sistema per il cronometraggio dei passaggi di figure (computer con relativo software e scheda acquisizione video preinstallata)
- Sistema Video completo per la misurazione dei salti
- Barche di servizio e di recupero (almeno 2)
- Tavola per misurazione bilancini con relativo peso (kg. 20)
- Boe di ricambio
- 6 radio rice-trasmittenti
- Computer e stampante
- Collegamento WI-FI